IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 283 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 12 OTTOBRE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

In seguito ai vari e diversi commenti polemici di vari giornali notevoli circa lo svolgimento dell'azione politica e diplomatica negli attuali avvenimenti balcanici, si annunziano — e sono naturalmente attese con vivo interesse — per oggi o domani le dichiarazioni che in proposito faranno nei rispettivi Parlamenti il Min. degli Esteri britannico sir. E. Grey e il Presidente del Consiglio francese, sig. Viviani, essendo il sig. Delcassé infermo.

Frattanto dalla penisola balcanica non abbiamo neppure oggi alcuna novità sostanziale. La Bulgaria non muove ancora in guerra, mentre l'offensiva austro-tedesca contro la Serbia continua.

Circa l'atteggiamento della Grecia non si prevede che le dichiarazioni — le quali probabilmente sta facendo mentre scriviamo il Gabinetto Zaimis alla Camera — possano esser diverse o più esplicite di quelle fatte diplomaticamente alle Potenze ed affermanti una neutralità armata e un'attenta vigilanza sugli avvenimenti col precipuo obiettivo della tutela degli interessi ellenici.

E così, dalle sponde dell'Ilisso possiamo passare agli scacchieri.

***

Scacchiere italo-austriaco. — Continuano lenti ma costanti i progressi delle nostre truppe sul Carso; l'odierno comunicato segnala specialmente progressi presso il bosco *Ferro di Cavallo*.

Vivaci irruzioni di nostri riparti nella zona tra l'Adige e il Brenta, particolarmente presso la testata di Val d'Assa, cagionarono danni alle posizioni nemiche, respingendo nello stesso tempo gli avversari. I nostri fecero parecchi prigionieri fra cui un ufficiale.

Un attacco nemico sulla linea Monte Maronia-Malga Pioverna Alta, sull'altipiano a nord di Arsiero fu respinto.

***

Scacchiere ovest. — Il comunicato di Berlino 10 sulle operazioni del giorno 9 riferisce che i francesi perdettero alcune trincee ed una mitragliatrice sulla collina ad est di Souchez, e circa 4 km. di terreno presso Tahure (Champagne).

Il comunicato di Parigi, posteriore in data, afferma invece progressi francesi, sempre oltre Tahure con la presa di alcune posizioni trincerate.

***

Scacchiere est. — Annunziano da Berlino che i russi non riuscirono a riprendere le posizioni ad ovest di Dvinsk, mentre perdettero altre posizioni a nord della ferrovia di Dvinsk-Poneviety. Al sud fu preso il villaggio di Sinesloty. Continuano i combattimenti sul resto del fronte meridionale; in vari punti furono già respinti gli attacchi russi.

Da Vienna annunziano che la controffensiva russa fu fermata e sventato il tentativo di rioccupare l'altra riva dello Styr nel settore a nord di Czartoriski.

— Da Pietrogrado confermano l'abbandono del villaggio di Garbunowka, ed annunziano di avere arrestato gli attacchi tedeschi nella regione di Pocilina.

Il comunicato conferma il passaggio dei nemici sulla riva destra dello Styr, mentre afferma che l'offensiva avversaria fu respinta nella Bucovina ove i russi sono riusciti da alquanti giorni a prendere piede.

I prigionieri tedeschi nelle varie operazioni segnalate dal comunicato russo ascendono complessivamente a 550.

***

Scacchiere sud. — Belgrado è stata già tutta occupata; i tedeschi occupano anche la riva meridionale del Danubio; gli austriaci progrediscono a nord di Obranovatz.

— Nella notte sono giunti due comunicati ufficiali da Nisch che riferiscono i particolari della resistenza opposta su taluni punti del fronte alla avanzata nemica.

***

Scacchiere ottomano. — Situazione immutata.

Politica e diplomazia

(S) **Amsterdam**, 11 — *La Hamburger Nachrichten* scrivono che l'attitudine della Turchia riguardo agli armeni è giustificata perchè essi si sono ribellati contro il Sultano.

Londra, 11. — Si crede che il Min. degli Esteri sir. E. Grey farà nella seduta di domani alla Camera dichiarazioni sui Balcani e sui massacri nell'Armenia.

Il *Daily Telegr.* dice che il Governo presenterà domani un progetto per autorizzare il prestito anglo-francese contratto negli Stati Uniti, che verrà approvato domani stesso.

(S) **Sofia**, 11 — La protezione degli interessi bulgari nei paesi che hanno richiamato i loro ministri, è affidata ai rappresentanti diplomatici della Svezia.

(S) **Sofia**, 8. — Il Gabinetto ha subito un leggero rimpasto. Il Presidente del Consiglio Radoslavoff assume definitivamente il portafoglio degli esteri, cedendo quello dell'interno all'ex-sindaco di Sofia Christo Popow. Il generale Naidenoff è stato nominato Ministro della guerra, in sostituzione di Jekoff, che ha assunto il comando in capo dell'esercito in campagna.

(S) **Sofia**, 11. — Il Governo dei Paesi Bassi ha dato il suo gradimento per l'istituzione di una Legazione bulgara all'Aja e per la nomina di Hadji Micheff come titolare della Legazione stessa.

Hadji Micheff, che è stato finora rappresentante della Bulgaria presso il Governo inglese, passerà all'Aja ove si recherà direttamente ed attenderà le lettere credenziali.

(S) **Sofia**, 8. — Il Ministro di Serbia è partito stamane.

Il Ministro di Bulgaria a Nisch, Tchapachikoff, è giunto stamane a Tzaribrod in territorio bulgaro.

Il Governo ha preso misure per assicurare i lavori agricoli durante l'assenza dei contadini mobilizzati.

◆ (S) **Pietrograde**, 11. Il nuovo Ministro per l'Interno Khvostoff, già *leader* della Destra, è il primo deputato nominato Ministro. Egli ha dichiarato ai giornalisti che combatterà, prima di tutto, il rincaro della vita e distruggerà in modo definitivo l'influenza della Germania nel paese. Ha detto inoltre di essere avversario delle repressioni contro la stampa, gli ebrei e gli operai, e di essere partigiano alle organizzazioni professionali.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 11. Il Governo avendo annunziato la sua intenzione di fare dichiarazioni alla Camera ed al Senato in sedute pubbliche, le Commissioni hanno riconosciuto che la riunione plenaria sarebbe inutile. Le sole Commissioni degli esteri e della marina terranno nel pomeriggio riunioni separate.

Nella Penisola Balcanica

LE DICHIARAZIONI DEL NUOVO GABINETTO GRECO.

(S) **Atene**, 10 — Il Consiglio dei Ministri ha concretato ieri il testo della dichiarazione che il Governo farà oggi alla Camera. Il testo della dichiarazione è stato presentato oggi da Zaimis al Re per l'approvazione.

I deputati del partito liberale terranno domani una riunione presso Venizelos e decideranno l'attitudine che dovrà tenere il partito alla Camera.

Secondo informazioni ottenute da fonte venizelista, Venizelos, che dispone della maggioranza alla Camera, cercherà di evitare una nuova crisi.

Tuttavia egli non vorrà assumere la responsabilità della politica del Gabinetto Zaimis. Il partito liberale darebbe dunque il suo concorso al Governo per fargli ottenere la maggioranza dei voti necessari per far procedere i lavori legislativi, ma se il Governo domandasse un voto di fiducia, i liberali non sarebbero disposti ad accordarglielo.

I circoli parlamentari ritengono che non vi è da temere una crisi perchè il Governo non chiederà al partito liberale di assumere la responsabilità di una politica che non è la sua.

UN TRATTATO BULGARO-TEDESCO.

(S) **Atene**, 11 — Il giornale *Hestia* afferma che il Ministro inglese ad Atene ha comunicato ieri al Governo greco il testo del trattato germano-bulgaro firmato due mesi or sono in occasione della presenza a Sofia del Principe Hohenlohe. Il trattato darebbe soddisfazione a tutte le aspirazioni bulgare, specialmente nella questione dei territori attualmente occupati dalla Grecia.

La *Patris* apprende da fonte diplomatica che questo trattato firmato il 17 luglio e controfirmato dai rappresentanti dell'Austria-Ungheria e della Turchia accorderebbe alla Bulgaria tutta l'Albania settentrionale e meridionale, tutta la Macedonia serba e greca con Cavalla, Drama, Seres, Florina, Kastoria.

La notizia, non ancora confermata ufficialmente, produce grande emozione.

(S) **Londra**, 11 — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Atene:

Il trattato firmato nello scorso luglio fra la Bulgaria e la Germania è stato comunicato a Zaimis dal Ministro di Inghilterra il giorno stesso della costituzione del nuovo Gabinetto e sarà probabilmente oggetto di seria discussione nella seduta del Parlamento nella quale il Governo darà comunicazione del suo programma e chiederà un voto di fiducia.

Si crede che il partito di Venizelos darà al Governo un numero di voti appena sufficiente per fargli avere una maggioranza minima.

***

(S) **Parigi**, 11 — Si ha da Bucarest in data 5 corr: Notizie provenienti dalla Dobrugia segnalano concentramenti di truppe bulgare accantonate a 4 km. dalla frontiera. Le truppe lavorano alla costruzione di trincee. Su un punto si segnala la presenza di artiglieria.

L'opinione pubblica segue attentamente gli avvenimenti balcanici.

IN ROMANIA.

◆ (S) **Zurigo**, 11. La *Morgen Post* ha da Bucarest che il Ministro austro-ungarico Czernin e quello bulgaro Radeff, si sono recati dal Ministro dei lavori pubblici Angelescu a protestare contro gli ostacoli opposti dalla Romania al transito delle merci bulgare.

Armi ed Armati

ITALIA

IL RE AL FRONTE.

Telegrafano da Udine alla *Morning Post*:

— Il Re d'Italia durante uno dei combattimenti sul contrafforte di una montagna sull'Isonzo volle rimanere tra i suoi soldati in piena mischia, e precisamente in un punto ove il fuoco nemico giungeva efficace.

Il cavallo del Re fu ferito dalle scheggie di uno *shrapnell* esploso a breve distanza. Il Re montò un altro cavallo e all'*entourage* il quale avrebbe voluto che il Sovrano passasse in un altro punto disse: *Qui si muore o si vince tutti insieme.*

Il Re ritornò così fra le truppe che si slanciavano in quello stesso momento all'assalto al grido *Savoia* e riuscivano a conquistare una linea di posizioni nemiche sul contrafforte che ora fu battezzato, in ricordo dell'accaduto, col nome di *Contrafforte del Re.*

ESTERO

GIUDIZI AUSTRIACI SULLA GUERRA CON L'ITALIA.

(S) **Zurigo**, 11 — L'inviato del *Neues Wiener Tageblatt* al fronte sud-occidentale scrive che gli italiani sotto la protezione delle artiglierie si sono stabiliti fermamente sulle pendici occidentali dell'altipiano di Doberdò.

Si può dire che in generale l'artiglieria italiana circonda le nostre posizioni. Il fuoco dei cannoni italiani è diretto con la massima esattezza e molto nutrito. Siamo in presenza di un avversario rispettabilissimo la cui vigilanza impedisce ogni leggerezza.

— Il *Wiener Journal* dice che il proclama lanciato da Gabriele D'Annunzio su Trento è stato depositato nella collezione degli scritti di guerra della biblioteca di Corte di Vienna.

FRANCIA — Comando in Capo della flotta

(S) **Parigi**, 11 — Il contrammiraglio Gueprатte comandante una divisione complementare dell'Armata navale è stato promosso vice ammiraglio. Fin dall'inizio delle ostilità egli ha partecipato alle operazioni nei Dardanelli.

***

(S) **Parigi**, 11 — Il Vice-Ammiraglio Dartige-Dufornet, nominato comandante in capo della flotta, aveva dal principio della guerra comandato la squadra di Siria e poi quella dei Dardanelli.

Durante questi comandi le sue alte qualità militari si affermarono costantemente.

UN NUOVO SOTTOMARINO.

L'*Agenzia Reuter* ha la seguente informazione da Michigan:

Il signor Henry Ford il milionario fabbricante di automobili, crede di avere immaginato un sottomarino atto a costringere alla pace (*peace-compelling submarine*).

Egli si propone di sottoporre i piani al Segretario per la Marina Daniels.

« Non sarebbe affatto difficile dice egli, di costruire un sottomarino avente una macchina a gasolina per solo motore che navigherebbe per ogni dove sotto il mare, portando all'estremità di un palo una « pillola » abbastanza potente per far saltare o ridurre in frantumi la più potente nave da guerra mai costruita.

Il nuovo battello avrebbe un quarto delle dimensioni degli attuali sottomarini e potrebbe spingersi e guidarsi da se, su e giù, a destra e a sinistra colla sua sola forza motrice. Gli accumulatori elettrici non sarebbero necessari.

Il battello costerà soltanto l'1 per cento dei 3 milioni di sterline della *dreadnought* che potrà ridurre in pezzi ».

Il signor Ford è membro del Comitato consultivo della marina, nominato dal Segretario Daniels.

ASSENZIO PER GLI ESPLODENTI.

L'assenzio, di cui è ora proibito lo smercio in Francia, si sta adoperando per fare degli esplodenti.

La Distilleria cooperativa presso Pontoise, che fornisce le fabbriche di proiettili governative di puro alcool distillato dalle barbabietole, non potendo rispondere completamente alla domanda, ha formato il progetto di comprare lo *stock* di assenzio, ora giacente nelle cantine dei fabbricanti.

Mercè un processo chimico questo si sta ora trasformando in alcool, sotto la sorveglianza di quattro agenti fiscali.

Credito ed economia

I CONTRATTI NEI TERRITORI OCCUPATI

Il gen. Cadorna ha emanato la seguente ordinanza:

Art. 1. — Le vendite, cessioni e qualsiasi altro passaggio di proprietà di beni, diritti o crediti immobiliari esistenti nei territori occupati dal R. esercito, come pure le costituzioni di diritti di pegno o di ipoteche a peso di beni, diritti o crediti immobiliari esistenti nei detti territori, dovunque compiuti dal giorno 24 maggio 1915 sino ad una data che sarà ulteriormente fissata, sono privi di qualsiasi efficacia giuridica.

Sono egualmente privi di efficacia giuridica per il periodo suddetto tutte le cessioni di aziende commerciali od industriali esistenti nei territori occupati, dovunque compiute, ed in generale ogni atto tendente a sostituire nell'originario rapporto giuridico al titolare od ente austriaco, cui l'azienda appartiene, una altra persona.

Art. 2. — La disposizione dell'art. 1 non si applica in quei casi nei quali i contraenti in seguito a loro domanda siano autorizzati all'atto dal Comando supremo, con speciale provvedimento del segretario generale per gli affari civili.

FINANZE SPAGNUOLE.

La situazione del bilancio spagnuolo, scrive il giornale *Diario Universal*, appare se non allarmante per lo meno abbastanza grave e tale da preoccupare.

A misura che si conoscono le cifre ufficiali dell'andamento del bilancio si vede chiaramente che la differenza tra entrate e uscite la quale esiste da molto tempo va diventando di giorno in giorno più grande.

Alla fine dell'anno, il *deficit* sorpasserà i 300 milioni di pesetas, cifra molto elevata e mai registrata per il bilancio spagnuolo.

Speriamo, aggiunge il giornale che il Primo Ministro Dato, nelle dichiarazioni che ha promesso di fare, renderà nota la vera situazione delle finanze, ma noi temiamo che qualunque cosa dica, non arriverà mai a dare con l'esattezza, o per lo meno, con l'ampiezza necessaria un quadro della situazione attuale.

Di fronte ai risultati negativi delle riscossioni fiscali e alla lentezza con cui procede la sottoscrizione alle obbligazioni del Tesoro di cui restano ancora da coprire 81 milioni su 150, dopo tre mesi che è stata iniziata l'operazione ha pensato il Governo conclude il *Diario Universal* alle misure da prendere affinchè il Tesoro possa sempre contare sulle risorse necessarie?

PRODOTTO DEL VINO IN GERMANIA.

La *Gazz. di Francoforte* afferma che nelle regioni della Germania, ove si coltivava finora il vino gli agricoltori posseggono ancora vari depositi. Si tratta di vino serbato per lavorarlo o per aspettare un aumento dei prezzi.

Ora questi depositi saranno adoperati per i bisogni dell'esercito.

IL RACCOLTO DEL COTONE NEGLI STATI UNITI

Il *Temps* ha da New-York:

Si prevede che il raccolto del cotone non oltrepasserà, in quest'anno 10.950.000 balle.

Tale cifra è la più bassa che si registra dal 1909.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

		Situazione al 31 agosto 1915	Situazione al 10 sett. 1915
Riserva:		—	—
Oro e argento	L.	1.261.455.000	1.260.552.000
Valute equiparate	»	42.249.000	42.047.000
Bigl. a deb. Stato e valute diverse	»	137.680.000	118.560.000
Portaf. e anticipaz.	»	848.286.000	776.248.000
Portaf. sull'est. non applicato alla ris.	»	116.900	95.000
Anticipaz. al Tesoro	»	510.000.000	510.000.000
Tit. em. o gar. Stato	»	188.948.000	188.641.000
Cn. att. nel Regno	»	13.459.000	16.596.000
Cn. att. all'Est. (non applicati alla ris.)	»	12.067.000	10.006.000
Sofferenze	»	1.787.000	1.841.000
Spese e Tasse	»	16.117.000	18.256.000

PASSIVO.

Circolazione: col 40 % riserva a pieno cop. met. per conto Tesoro	L.	2.775.441.000	2.789.671.000
Debiti a vista	»	252.836.000	271.254.000
Depositi Co. fruttif.	»	446.286.000	432.732.000
Rendite corr. eserc.	»	50.010.000	50.807.000

Banco di Sicilia

Situazione		10 Settembre	20 Settembre
Cassa	L.	91.000.000	88.000.000
Specie metalliche milioni		57.1)	57.1)
Portaf. a piazze it.	»	68.800.000	70.600.000
Anticipazioni		16.400.000	15.800.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c. c.)	»	17.900.000	17.800.000
Circolazione per c. del commercio	»	174.300.000	172.400.000
Debiti a vista	»	50.700.000	51.000.000
Depositi in c.c. fruttif.	»	40.300.000	43.500.000
Rapporto della riserva metall. alla circolaz.	»	43.13 0/0	46.88 %
Rapporto fra la riserva e la circolaz. integrale	»	[illegible]	30.51 0/0

La guerra in Europa

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 11 Ottobre.

Bollettino N. 138.

Nella zona tra Adige e Brenta, e particolarmente alla testata di Val D'Assa, avvennero ardite irruzioni di nostri riparti contro le posizioni nemiche: furono aperte brecce nei reticolati, danneggiate o distrutte talune opere di difesa, respinti nuclei di truppa avversaria, e presi alcuni prigionieri, fra i quali un ufficiale. A sua volta il nemico, nella notte sul 10, attaccò la nostra posizione da Monte Maronia a Malga Pioverna Alta, sull'altipiano a nord ovest di Arsiero; fu ricacciato con perdite.

Sul Carso sono segnalati piccoli progressi delle nostre truppe, specialmente nelle adiacenze del bosco detto Ferro di Cavallo.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 10. — (Comunicato ufficiale delle ore 23):

— Azioni reciproche di artiglieria nel Belgio nei dintorni di Lombaertzyde; e, su tutta la fronte dell'Artois, lotta di ordegni di trincea, sempre vivissima nella regione di Lihons e a nord di Avre.

— In Champagne abbiamo ancora progredito a sud-est di Tahure. Un brillante assalto ci ha resi padroni di una nuova trincea tedesca, a sud-est del villaggio.

— Intenso bombardamento da una parte e dall'altra in Argonne nel settore delle Courtes Chausées e della Fille Morte e, fra la Mosa e la Mosella, a nord di Flirey; violentissimo lotta con bombe e torpedini nei Vosgi all'Hartmannsweilerkopf.

— Un aeroplano tedesco abbattuto dai nostri è caduto nelle nostre linee nella foresta di Puvenelle, a sud di Ponte à Mousson. Due aviatori che lo montavano sono rimasti uccisi.

— Una delle nostre squadriglie ha lanciato nel pomeriggio un centinaio di grossi proiettili sulle stazioni delle retrovie in Champagne e sulle truppe nemiche che vi erano riunite.

(S) **Parigi**, 11. — (Comunicato ufficiale delle ore 15)

— Durante la notte è stato segnalato solo un bombardamento abbastanza intenso da parte dell'artiglieria nemica a nord di Scarpe, in Champagne e sulle nostre retroguardie nella regione di Souain. Le nostre batterie hanno risposto ovunque efficacissimamente.

— Ulteriori notizie confermano che violenti contrattacchi, fatti dai tedeschi durante gli scorsi giorni contro gli inglesi ed i francesi davanti a Loos ed al nord si sono risolti in un grave e costoso insuccesso.

L'assalto principale è stato dato da un effettivo di tre o quattro divisioni, che sono state completamente respinte e disperse. Il numero dei morti lasciati dal nemico sul terreno dinanzi alle linee degli alleati è valutato a sette od ottomila uomini.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 10 — (Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga:)

Stamane vi è stato un violentissimo cannoneggiamento davanti a Boesit-Bloot.

Calma sul resto della fronte.

FONTE GERMANICA.

(S) **Basilea**, 11. — Si ha da Berlino 10: Un Comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Sul versante della collina ad est di Souchez i francesi hanno perduto alcune trincee ed una mitragliatrice.

Nella Champagne abbiamo riconquistato presso Tahure, con un contrattacco, del terreno perduto su una fronte di circa quattro chilometri e su una profondità di parecchie centinaia di metri.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrograde**, 10. — (Comunicato del Grande Stato Maggiore):

Fronte occidentale. — Nella regione di Riga il nemico non ha mostrato alcuna attività. Un aeroplano tedesco ha lanciato alcune bombe sulla stazione ferroviaria di Nitzhal a nord di Dvinsk. Nel combattimento presso il villaggio di Pochilina abbiamo fatto prigionieri 150 tedeschi ed abbiamo preso una mitragliatrice. Un combattimento estremamente violento si è svolto, per tutta la giornata di ieri, nella regione dei villaggi di Pochilina e di Garbunovka ma verso sera ha diminuito di intensità. Il villaggio di Garbunovka preso e ripreso parecchie volte, è stato da noi abbandonato sotto il fuoco nemico. Durante uno degli attacchi contro questo villaggio abbiamo fatto 250 prigionieri e ci siamo impadroniti di 7 mitragliatrici. Negli attacchi nella regione di Pochilina i tedeschi hanno dapprima riportato un successo, ma verso la sera lo sviluppo della loro offensiva è stato arrestato ad est del villaggio stesso.

A sud-ovest di Dvinsk la nostra artiglieria ha abbattuto un aeroplano tedesco che è caduto nelle linee nemiche. Sulla fronte della regione di Dvinsk fino al Pripjet non si è verificato nulla di essenziale.

Nella regione a nord di Likgovitchi i nostri esploratori a piedi hanno effettuato una ricognizione notturna, che è ben riuscita, e sono penetrati nelle trincee del nemico ove hanno ucciso oltre duecento uomini ed hanno fatto prigionieri tre ufficiali e 453 soldati, mentre essi non hanno perduto che 50 uomini.

A sud del Pripet distaccamenti nemici occuparono il villaggio di Berejnaia-Volia nella regione del villaggio di Pojog. Il nemico presso Novo Selka sullo Styr, a monte di Tchartoryski è riuscito a passare sulla riva destra del fiume. Nella regione della fattoria di Milacheff, a sud-est di Kolka, il combattimento continua. Un contrattacco nemico nella regione del villaggio di Caraimovka a sud-est della fattoria di Milacheff è stato respinto.

Nella Bucovina ad est di Boutchatch il nemico che aveva attaccato le nostre truppe fu a sua volta attaccato dalla nostra cavalleria. Questa agì come una valanga e costrinse il nemico alla fuga. Furono fatti prigionieri circa 150 uomini.

FONTE GERMANICA.

(S) **Basilea**, 11 — Si ha da Berlino 10 (Comunicato ufficiale).

Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Hindenburg — I russi hanno tentato di riprenderci le posizioni che avevamo conquistato presso Garbunovka, ad ovest di Dvinsk; sono avvenuti violenti corpo a corpo, che sono terminati con la ritirata del nemico. A nord della ferrovia Dvinsk-Poniewiesz, ad ovest di Illuyt, ci siamo impadroniti di posizioni nemiche su una fronte di circa otto chilometri ed abbiamo preso cinque mitragliatrici.

Gruppo degli eserciti del Principe Leopoldo di Baviera — Nulla di nuovo.

Gruppo degli eserciti del generale Linsingen — A sud-ovest di Pinsk, abbiamo preso d'assalto il villaggio di Sinogroty. Continuano combattimenti di cavalleria presso Kuchoka Wola e nella regione di Jasiercy. Sulla fronte tra Rafiowka e la ferrovia Kovel-Rovno abbiamo respinto parecchi attacchi nemici. L'esercito del generale Bothmer ha respinto parecchi forti attacchi russi a nord-ovest di Tarnopol.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Basilea**, 11 — Si ha da Vienna 10: (Comunicato ufficiale):

Anche ieri i russi hanno continuato senza successo i loro attacchi. Nella Galizia orientale, dove negli attacchi degli ultimi giorni alcuni corpi di truppe hanno perso fino alla metà dei loro effettivi, abbiamo preso l'offensiva contro la fronte dello Strypa. Il nemico battuto ha abbandonato il campo di battaglia, in alcuni punti in fuga disordinata.

Nella Volinia dopo avere respinto un attacco, una delle nostre divisioni ha contato 500 cadaveri dinanzi ai suoi ostacoli.

L'intenzione dell'avversario di rioccupare la riva occidentale dello Styr nel settore a nord di Tchartoryak è stata sventata dal nostro fuoco.

SCACCHIERE SUD

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(*Ufficiale*). — Le truppe austro-ungariche della regione di Macva e quelle che operano a nord di Obrenovats progrediscono con successo.

I reggimenti austro-ungarici e tedeschi entrati a Belgrado hanno sgombrato la città dal nemico con combattimenti accaniti nelle vie. Essi prendono ora l'offensiva contro le colline a sud-ovest e a sud-est della città.

Più a valle i nostri alleati hanno occupato già con forze importanti la riva meridionale del Danubio ed hanno sloggiato il nemico da parecchie posizioni.

FONTE GERMANICA.

(*Ufficiale*). — Belgrado e le colline situate a sud-ovest e a sud-est della città sono cadute in nostro potere dopo un combattimento. Anche più ad est il nemico è stato respinto dove esso opponeva resistenza. Il progresso delle nostre truppe continua.

FONTE SERBA.

(S) **Parigi**, 11 — I giornali hanno da Nisch: Il nemico ha passato la Sava e Semendria con truppe calcolate a più di un corpo di esercito. Le truppe hanno una numerosa artiglieria e fanno enorme uso di munizioni. Il loro fuoco è estremamente micidiale.

◆ (S) **Nisch**, 9 (*ritardato*). Una Nota ufficiale dice:

— La situazione sul nostro teatro della guerra durante la giornata del 7 e la notte sull'8 era la seguente: Sul fronte del Danubio, nel settore di Gradichte-Smederevo, il nemico ha passato il fiume verso il villaggio di Zatogno, verso Goritza e dinanzi alla piccola fortezza di Kostolatz ove il nemico è stato trattenuto. Un attacco del nemico contro l'isola di Kisniljevo è stato respinto; il combattimento continua.

Verso Belgrado, il nemico ha aperto un violentissimo fuoco sull'intero fronte. Sotto la protezione del fuoco esso è arrivato fino alla ferrovia sul quai del Danubio. Le nostre truppe di Ziganla hanno ripiegato sulla riva sinistra della Sava. Il combattimento continua. Sulla Sava fra Obrenovats ed il villaggio di Krtinska il nemico è stato arrestato nella sua avanzata. Gli attacchi avversari contro Zabregie ed il villaggio di Drenovats sono stati respinti.

Le nostre truppe combattono valorosissimamente su tutto il fronte.

Durante i combattimenti che si sono svolti nella giornata dell'8 sul fronte di Belgrado la nostra artiglieria ha affondato una cannoniera nemica; un'altra cannoniera, gravemente danneggiata, emerge un po' al di sopra dell'acqua presso Semlino.

***

Nisch, 9 (*ritardato*). Una nota ufficiale dice:

La situazione sul teatro della guerra durante la giornata dell'8 e la notte dall'8 al 9 era la seguente:

Sul Danubio, nel settore Gradichte-Smederevo il nemico non potè avanzare al di là di Ram, malgrado il fuoco violentissimo della sua artiglieria, specialmente dei suoi pezzi pesanti.

Sono impegnati combattimenti fra Kostoplata e Doubravitza. Dopo una potente preparazione di artiglieria, il nemico diresse un forte attacco sul villaggio di Petza. L'attacco fu respinto con grandi perdite per il nemico.

Le posizioni di Smederevo sono esposte al fuoco continuo del nemico, al quale la nostra artiglieria risponde con successo.

Le nostre truppe hanno rinunziato a difendere la città di Belgrado e si sono ritirate su posizioni vicinissime ad essa, per evitare che il nemico continuasse a bombardare la città con pezzi di grosso calibro. L'occupazione della città stessa di Belgrado da parte del nemico non dà a questo alcuna superiorità dal punto di vista militare.

Sulla Sava nel settore compreso tra Obrenovats ed il villaggio di Kritinska il nemico fece tre nuovi assalti nella notte sulle nostre posizioni di Zabregie. Le nostre truppe respinsero tutti gli attacchi ed inflissero al nemico gravi perdite. Così pure un forte attacco del nemico nella notte presso il villaggio di Kratinska è stato respinto.

Presso le isole di Bolievatchka e Progarska-Ada il nemico costruì dei ponti di barche. Grazie al nostro tiro preciso, il ponte di Bolievatchka fu distrutto, nè il nemico potè ripararlo. Sulla Drina di fronte a Badovintsi tutti gli attacchi nemici contro le nostre posizioni furono respinti con grandi perdite per il nemico.

Sul resto del fronte niente di importante da segnalare.

FONTE GRECA

(S) **Londra**, 11. — I giornali hanno da Atene che gli austro-ungarici hanno lanciato 6000 granate su Belgrado e che due quartieri furono distrutti. Continuano i combattimenti. Le comunicazioni telegrafiche fra Belgrado e Nisch sono interrotte.

— Le truppe austro-tedesche che hanno varcato il Danubio e la Sava calcolate a 160.000 uomini sono arrestate dall'artiglieria serba e non hanno avanzato oltre Belgrado.

La spedizione delle truppe franco-inglesi è spinta attivamente.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

(S) **Pietrograde** 10. (Comunicato del Grande Stato Maggiore.)

Fronte del Caucaso. — Nella regione del litorale sul fiume Arkhava, a sud del villaggio di Khopy alcuni piccoli combattimenti. Nella valle dello stesso fiume vi è stata lotta di artiglieria. Nella regione a sud o[illegible]

dal lago di Tortum gli esploratori turchi sono stati cacciati dal fuoco e sono fuggiti.

FONTE TURCA

◆ (S) **Basilea**, 11. Si ha da Costantinopoli 8 corr. (*ritardato*): Ai Dardanelli presso Anaforta le nostre colonne in ricognizione, lanciando bombe, hanno impedito ai soldati nemici occupati nei lavori delle trincee di seguitare il loro lavoro. Il 7 corr. la nostra artiglieria ha colpito presso Kemikliliman un incrociatore nemico che si è ritirato. Un incendio durato sino alla sera è scoppiato nell'isola d'Imbros. Presso Ariburnu debole fuoco di fucileria e reciproco lancio di bombe. Presso Sedul Bahr la nostra artiglieria ha distrutto, all'ala sinistra, una posizione nemica lanciando bombe.

— Si ha da Costantinopoli, 10 ottobre: Sul fronte dei Dardanelli la nostra artiglieria presso Anaforta ha ridotto al silenzio il 9 corr. batterie nemiche che bombardavano le nostre ala sinistra. Presso Ariburnu una mina che facemmo saltare ha distrutto una mina che il nemico era in procinto di collocare. Un posto di artiglieria è stato annientato presso Koriodere dal fuoco efficace della nostra artiglieria. Il nemico è stato costretto a sgomberare questa posizione. Presso Sedul Bahr le nostre colonne in ricognizione hanno attaccato nella notte dall'8 al 9 corr. mediante bombe le trincee nemiche e sono rientrate nelle loro linee con bottino.

Tranne ciò nulla di nuovo.

La guerra in mare

(S) **Pietrogrado**, 11 — Si annuncia ufficialmente in data 7 corr. che due torpediniere russe che si trovavano lungo la costa dell'Anatolia hanno distrutto diciannove velieri turchi con carichi destinati all'esercito.

(S) **Pietrogrado**, 11. — Uno dei 19 velieri turchi, distrutti dalle due torpediniere russe sulle coste dell'Anatolia, è saltato in aria. Si è constatato che gli altri diciotto portavano carichi di grano. Gli equipaggi catturati su alcuni di detti velieri, in numero di quindici uomini, sono stati trasportati a Sebastopoli. Gli altri uomini sono fuggiti sulla costa all'avvicinarsi delle torpediniere.

***

(S) **Gedser** (Danimarca), 11 — Ieri alle sei del pomeriggio si è ancorato presso il faro di Gedser un battello con undici uomini del piroscafo tedesco *Lulea* di Lubecca torpedinato alle tre del pomeriggio presso il battello-faro di Godecrrev dal sottomarino inglese *E. 10*. Il vapore *Lulea* stazzava 3400 tonnellate; alle cinque del pomeriggio lo si è visto ancora galleggiare; ventidue uomini dell'equipaggio ebbero il tempo di rifugarsi in una scialuppa di salvataggio. Con un'altra scialuppa undici uomini si diressero verso un piroscafo che proveniva da ovest e che probabilmente li ha raccolti a bordo.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 11 contiene.

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. riguardante le indennità di guerra al personale del R. Esercito e della R. Marina.

Comando Supremo del R. Esercito italiano. Ordinanza con la quale vengono dichiarati privi di qualsiasi efficacia giuridica ogni genere di contratti esistenti nei territori occupati dal R. Esercito.

NEI MINISTERI.

Min. degli Affari Esteri. Accordo italo-greco per l'importazione di campionari.

Min. della Marina. Dir. gen. della marina mercantile Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati dichiarati gli effetti della legge 13 luglio 1911, n. 745.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti e Corte dei Conti. Disposizioni nel personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 11. — Il Comitato dell'Associazione liberale per la raccolta popolare di lana da inviare al fronte, si è riunito sotto la Presidenza dell'on. Candiani e dopo di aver preso atto del grandioso successo della raccolta, della lana e di richieste di indumenti pervenute dal fronte, ha deliberato:

Di suddividere la raccolta in cinque nuclei così distinti: *Oggetti da ridurre per l'invio*, dei quali farà la trasmissione al Comitato Lombardo di Preparazione. - *Oggetti pronti per l'invio*, da distribuirsi fra la Pro-Esercito e il Comitato per il pronto invio di indumenti al fronte. - *Pelliccie*, da consegnare all'Ufficio VI. del Comitato civile di assistenza - *Lana da lavorare*, di cui si assume il compito il Comitato milanese della «Dante Alighieri» - *Stracci*, che il Comitato venderà per convertirne l'importo in oggetti di lana;

di dedicare la somma in danaro raccolta all'acquisto di altri indumenti di lana;

di ringraziare quanti hanno contribuito in tutte le forme al risultato di questa iniziativa.

di non accettare altri oggetti, pregando gli eventuali offerenti di volerne invece far la consegna a qualcuno dei vari Comitati che provvedono agli indumenti invernali pei soldati.

Genova, 11. — Ieri l'on. Reggio, pres. del consiglio d'Amministrazione della R. Scuola Sup. Navale e l'on. Rizzetti hanno visitato l'ospedale militare succursale della Scuola Navale.

Ricevuti dal personale dirigente e sanitario visitarono minutamente l'ospedale, vollero informarsi del suo funzionamento, dello stato di salute dei vari ricoverati tra i quali alcuni prigionieri di guerra, ed espressero il loro particolare compiacimento al direttore e ai capi-reparto per l'ordine, la disciplina, la pulizia riscontrata, nonché per gli ottimi risultati terapeutici ottenuti.

Padova, 11. — Anche la nostra Amministrazione comunale ha deliberato lodevoli provvedimenti contro il dilagare delle stampe oscene.

Brescia, 11. — Anche la nostra Amministrazione comunale avendo in animo di combattere la pornografia ha stabilito tra l'altro di revocare tutte le concessioni precarie accordate per edicole giornalistiche e per posteggi, e di non fare nuove concessioni se non in quanto i concessionari s'impegnino espressamente a non tenere esposti nè vendere giornali, periodici cartoline od altre pubblicazioni, stampe o figure che offendono il pudore, o contengano comunque eccitamenti alla immoralità.

Torino, 11. — Ieri ha avuto luogo la prima adunanza dei componenti la Direzione centrale del partito socialista. La Direzione dopo di aver rilevato che il numero degli iscritti in Italia raggiunge la cifra di 40 mila, si è occupata del movimento socialista in rapporto alle varie tendenze politiche e ha deciso di continuare in quella linea di condotta seguita finora, sempre escludendo qualsiasi approccio a una qualunque tendenza politica che si avvicini alle direttive del partito che deve agire autonomo.

Riguardo l'organizzazione femminile si stabilì di dare a questo ramo del partito maggiore impulso, e si deliberò di continuare la pubblicazione del giornale *La difesa delle lavoratrici*.

Nella serata, la Sezione di Torino offrì un pranzo amichevole ai membri della Direzione del partito.

Oggi nella nostra città ha avuto luogo la rendita della scatola fiammiferi pro-mutilati. L'iniziativa del cav. Riccardo De Angelis coadiuvato da un solenne comitato di signore non poteva avere una migliore riuscita.

In tutti i caffè in mezzo a piccoli trofei di bandiere erano state poste scatolette di fiammiferi, ognuna delle quali portava scritto nella fasciolina tricolore di cui era rivestita: «Pro-mutilati».

Per tutte le vie della città la vendita è stata fatta da gentili signorine che tenevano le scatole in appositi graziosissimi cestini.

Genova, 11. — Ieri nelle ore pomeridiane, poco prima della sua partenza per Livorno si sviluppava un incendio a bordo del piroscafo *Calabria*. L'incendio scoppiò nella stiva dove erano accatastati in gran numero materiali infiammabili, cioè grano, stearina, tabacco ecc. mercè l'opera attivissima dei pompieri dopo poco tempo si riuscì a spegnere le fiamme.

Verona, 11. — Con l'intervento del Prefetto Zoccoletti, del card. Bacilieri, del sen. Dorigo, del march. Canossa pres. della Dep. prov. e di altre autorità civili e militari, stamane nella chiesa di S. Anastasia è stata celebrata per la prima volta la «Messa del soldato».

La Messa è stata celebrata dal ten. mons. Cariani. Al Vangelo il vescovo ausiliare mons. Bartolomasi ha pronunziato un nobilissimo, commovente discorso.

LA MEDAGLIA AD UN VALOROSO ALPINO.

◆ (S) **Bergamo**, 11. Stamane in una corsia dell'ospedale maggiore si è svolta una commovente solenne cerimonia. Il ten. generale Ballini ha consegnato una medaglia d'argento al valore al caporale alpino Beladrini per atti eroici compiuti in guerra.

Attorno al letto dell'eroe, che perdette un occhio, ebbe due ferite al petto ed i piedi assiderati, erano numerosi ufficiali superiori il Prefetto, le autorità civili e varie signore.

Il letto del decorato era circondato da bandiere.

Parlarono applauditi il ten. generale Ballini, il Prefetto e il gen. Siotto Pintor.

Il caporale Beladrini ringraziò commosso.

Italia Centrale

Parma, 11. — Stanotte è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto. Il pubblico che assisteva a una rappresentazione al teatro «Reinach» invaso dal panico, si riversava all'aperto, ma poi, tornata la calma il pubblico rientrava nel teatro dove s'improvvisò una dimostrazione patriottica. All'infuori della caduta di qualche comignolo non si deplora nessuna disgrazia.

Modena, 11. — Alle 0,4 di stanotte è stata avvertita una scossa ondulatoria di terremoto in senso nord-sud. Nessun danno.

Reggio Emilia, 11. — Ieri alle ore 0.15 è stata avvertita una forte scossa di terremoto sussultorio e ondulatorio della durata di dodici secondi. La popolazione presa da panico, si è riversata nelle strade. La scossa ha cagionato la caduta di vari comignoli e molte lesioni ai fabbricati.

Firenze, 11. — Questa on. Giunta Comunale in seguito alla lotta iniziata per combattere la pornografia ha deliberato:

1° che a cura del competente Ufficio di Polizia siano diffidati tutti i giornali proprietari di chioschi e proprietari di negozi, che comunque occupino il suolo o l'area pubblica a non tenere esposti, nè mettere in vendita libri, giornali, disegni, cartoline illustrate, ecc. che trattano o riproducono soggetti osceni ed immorali, con la comminatoria della revoca immediata del permesso d'occupazione del suolo od area pubblica: e questo indipendentemente dalle opportune denunzie all'Autorità giudiziaria nei casi contemplati dalle leggi;

2. di vigilare attentamente a mezzo del Corpo delle Guardie comunali affinchè la presente disposizione sia rigorosamente osservata;

3. di comunicare la presente deliberazione alla locale Autorità di Pubblica Sicurezza, invitandola ad esercitare un'accurata vigilanza a mezzo dei suoi agenti per scoprire ed indicare all'Ufficio coloro che non si uniformeranno all'ordine del Comune e per coadiuvare l'Amministrazione nella repressione della stampa immorale e della pornografia.

Fermo, 11 — Per iniziativa della locale sezione femminile della Croce Rossa, è stata preparata una quantità notevole d'indumenti di lana pei combattenti.

Nello scorso giugno si fornì d'indumenti di lana il personale dell'ambulanza n. 49 della Croce Rossa che è di proprietà del comitato fermano e che da tempo trovasi sul teatro della guerra a prestare l'opera sua benefica. Quindi si provvidero altri militi concittadini pure appartenenti alla Croce Rossa e trovantisi in altre unità. Di questi giorni poi è stata inviata una grande cassa di indumenti alla intendenza della prima armata a Verona, che ha già provveduto alla distribuzione di essi fra il personale combattente.

Fra pochi giorni verrà effettuata una nuova spedizione.

Foligno, 11. — Nel palazzo del Seminario verrà istituito tra pochi giorni e incomincierà a funzionare al principio dell'anno scolastico, un osservatorio geodinamico del quale sarà direttore il canonico Della Vedova.

Provincia Romana

Frascati, 11. — L'amministrazione provinciale ha deliberato un sussidio complessivo di L. 6.900 a favore degli asili pei figli dei richiamati dei Comuni del nostro Mandamento.

Tale contributo è ripartito nel modo seguente in proporzione del numero degli abitanti: Frascati L. 2558 - Montecompatri 1092 - Rocca di Papa 1104 - Colonna 282 - Grottaferrata 648 - Monteporzio 552 - Rocca Priora 666.

Subiaco 11 — In una sala del Municipio si sono stamane adunati gl'inseg. elem., gl'impiegati municipali e provinciali dei paesi del Collegio elettorale di Subiaco per invocare ed ottenere dai Ministeri competenti la sollecita liquidazione ed il conseguente pagamento dell'indennità di disagiata residenza a norma del R. Decreto 9 maggio 1915 n. 654.

La riunione è stata presieduta dal sig. Carlo Aronne. Dopo ampia discussione viene approvato ad unanimità un analogo ordine del giorno.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Con l'opera *Romeo e Giulietta* di Gounod si è aperta al Shaftesbury Theatre di Londra una stagione di opera in inglese.

Durante la stagione si daranno *Madama Butterfly*, la *Bohème* e la *Tosca* di Puccini, il *Faust* di Gounod, *Il Flauto magico* e *Il Matrimonio di Figaro* di Mozart, e probabilmente un'opera nuova di Miss Ethel Smyth, intitolata *The Boatswain's Mate*.

Gli artisti, tutti inglesi, sono noti al pubblico, e la prima rappresentazione ha fruttato loro molti applausi.

SPORT

NUOTO

La popolare di Bengasi

Bengasi, — La riunione natatoria per la popolare ha avuto un esito brillantissimo, sia per concorso di partecipanti come per assistenza di pubblico.

Ecco i risultati:

Gara europei (m. 400).

1. *Jani F.* del 1° Regg. Genio, in 6'55".
2. Gatto N. fuochista navale, a 5 metri; 3. Degli Innocenti Ezio di Firenze, 49 Fanteria; 4. Archetti Pietro del 1° Art. da montagna; 5. Medica Cesare; 6. Girola Francesco.

Batterie

Prima: M. 200. — 1. Gatto in 2'48"; 2. Archetti; 3. Degli Innocenti; 4. Fica; 5. Massini; 6. Chirico. Ritirato Bellandi. — *Seconda*: 1. Jani in 2'50"; 2. Caruso; 3. Petrosino; 4. Perotari; 5. Dianda; 6. Paglias. — *Terza*: 1. Girola in 3'2"; 2. Modica; 3. Arrigoni; 4. Silvestri; 5. Seni Rico.

Gara indigeni (m. 200).

1. *Jeden ben Rahim* in 2'48"; 2. Hamis in 2'50; 3. Hassan Busciolla in 2'52"; 4. Saadi; 5. Idris Hassan.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDÌ 12 Ottobre — S. Serafino

Leva il sole alle 6.19 — Tramonta alle 5.34

Leva la luna alle 10.50 m. — Tramonta alle 7.56 s.

L'Ave Maria suona alle 6.

Incastro.

Se in figure geometriche
Due volte incastrerai
Il vol di una libellula,
Leggiadri fiori avrai.

Spiegazione d... precedente:
Sol - fa - re - SOLFARE.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 24 settembre
Morti 26 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI.

Olivieri Doria fu Filippo 53, Bagni di Lucca ved. Tolomei
Salvati Giovanni fu Giuseppe 58, Roncoiglione
Sabatini Cesare fu Antonio 51 Roma, inabile ved.
Fiacchi Silvio di Giovanni 12 Roma
Angelotti Adele fu Gabriele 44 Monte P.C. con Blasi
Freni Mario fu Girolamo 58 Roccabignano coniug. ved.
Spinelli Giuseppe di Michele 24, Gioiosa Marea pittore cel.
Antonucci Lucia fu Pietro, 84 Oriolo R. ricoverata ved. Fiorini
Paradisi Armando fu Giov. B. 60 Piancastagnaio, portiere con.
Baiocci Pietro fu Ottavio 47 Calnier, pittore cel.
Mastroianni Maddalena fu Pietro 42 Seggi con. Martini
Ramini Antonia ignoti, 23 Frosinone domestica nub.
Fontani Luigi fu Gaetano 68 Firenze impieg. con.
Elisei Concetto fu Francesco 52 Roma, con.
De Angelis Salvatore fu Giovanni 65 Arsoli coniug.
Sabbatini Clelia fu Giulio 69 Roma con. Buratti.
Santuloni Maddalena fu Gabriele 52 Frosinone ved. Nepotti.

Nati e morti denunziati 25 settembre
Nati 11 dei quali 2 nati morti.
Morti 25 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI.

Gaidi Enrico fu Candido 37 Roma, bracc.con.
Petrucci Bibiana fu Francesco 60 Strumone ved. Ramacci.
Bedani Carlo fu Nicola 64 Roma orologiaio con.
Margarucci Ermiria fu Pacifico 82 Monteleone ved. Bruscagli.
Cavalieri Santa fu Pietro 63 Pergola ved. Natalucci.
Vanni Teresa fu Francesco 59 Piombino nub.
Trebbi Zaira fu Giovanni 74 Roma nub.
Capecelli Fabrizio fu Santo 48 Oleviano R. inserviente con.
Jankovic Giorgio ignoti 57 Belgrado, tipografo con.
Chimenzi o Chimiena fu Raffaele 64 Poggio Cinolfo ved. Alvisi.
Diana Cristina 49 con. Basili.
Poloni Angelo fu Domenico 53 Cagli stalliere con.
Marelli Annibale fu Lorenzo 74 Roma chiavaro ved.
Cintl Pietro fu Luigi 69 Montepulciano cuoco con.
Felici Angelo fu Giuseppe Anagni con. Poci.
Mancini Imelda fu Tommaso 65 Todi ved. Giunasi.
Marchettini Eugenia fu Leopoldo 51, Palata nub.

Consiglio Comunale

Seduta del 11 ottobre - Presidenza: **Apolloni.**

La seduta è aperta alle ore 17,10.

Apolloni saluta i presenti nella ripresa dei lavori del Consiglio ed annunzia il ritorno dal servizio Militare del Sindaco e degli assessori.

Accennando allo stato di guerra per la rivendicazione delle terre irredente, ricorda che per la gloria della Patria, ufficiali e soldati romani o residenti in Roma, diedero già la loro vita sui campi di battaglia. Accenna a molti e fra questi più specialmente segnala il capitano *Bompiani*, figlio del nostro Assessore, il sottotenente *Besanni*, fratello del nostro Consigliere morto in seguito ad una fiera malattia contratta sul campo di battaglia; e il *sottotenente Pericoli*, Segretario del Comune.

Non potendo ricordare singolarmente i nomi di tutti i caduti, alla memoria di tutti, dall'ufficiale al soldato, invia il saluto reverente del Consiglio comunale e della città di Roma. (*applausi vivissimi*).

A tale proposito annunzia che la Giunta inviterà il Consiglio a voler assegnare una conveniente area al Verano, per la tumulazione delle salme dei soldati e marinai romani o che risiedettero in Roma, morti per la Patria nella IV Guerra per l'Indipendenza.

E' intendimento della Giunta che sull'area debba sorgere un unico monumento, che ricordi i valorosi caduti, e che la tomba debba accogliere le spoglie mortali di tutti i militi, dal soldato al generale, dal marinaio all'ammiraglio.

COMMEMORAZIONI

On. Raffaello Giovagnoli. Fu eletto per la prima volta alla carica di Consigliere comunale, nelle elezioni parziali del 21 giugno 1885 e senza interruzioni nelle elezioni del 17 giugno 1888 e in quelle generali del 10 novembre 1889 e del 21 dicembre 1890. Sedette in Consiglio fino al 23 giugno 1895.

Dopo essere stato Ufficiale nell'esercito, si dedicò alla letteratura e al giornalismo. In seguito fu professore alla scuola Superiore di Magistero in Roma. Sedette alla Camera nella XIV, XV, XVII e XXII Legislatura.

Discendente di una famiglia di patrioti ebbe il fratello Fabio caduto a Mentana.

On. Giacomo Balestra.

Fu eletto Consigliere nelle elezioni parziali del 6 luglio 1873 e successivamente senza interruzione nelle elezioni del 10 giugno 1876, del 19 giugno 1881, del 17 giugno 1888, in quelle generali del 10 novembre 1889 e 21 dicembre 1890, rimanendo in ufficio fino al 23 giugno 1895. Rieletto nuovamente nelle elezioni del 2 luglio 1905, conservò l'ufficio fino all'agosto 1906.

L'on. Balestra occupò varie volte la carica di Assessore effettivo.

Sedette alla Camera come rappresentante del IV Collegio di Roma e del Collegio di Anagni e il 10 ottobre 1892 veniva nominato senatore del Regno.

L'on. Balestra tenne la Presidenza dell'Ospizio di S. Michele dal 1880 a tutto il 1907; fu membro del Consiglio Superiore di Assistenza e Beneficenza pubblica e della Reale Accademia di S. Luca e per lunghi anni fece parte di importanti Società industriali della nostra città.

Comm. Arturo Magagnini.

Il Comm. Arturo Magagnini, fu eletto per la prima volta alla carica di Consigliere comunale nelle elezioni generali del 14 giugno 1914 ed occupò l'ufficio fino al giorno della sua morte avvenuta il 17 luglio 1915.

Arturo Magagnini, Capo Sezione al Ministero di Agricoltura Ind. e Comm. prestava servizio militare come tenente colonnello nella Riserva, quando fu colpito dal grave morbo che doveva portarlo alla tomba. Egli fu promotore e indefesso assertore della Istituzione del Tiro a Segno Nazionale, e del Tiratore Italiano tenne per lunghi anni la Direzione, difendendo con alto spirito di patriottismo la benemerita istituzione.

A proposito di commemorazioni ricorda anche che il collega Ducci ha avuto la sventura di perdere la sua amata consorte e a lui non mancò di inviare le condoglianze a nome del Consiglio. Così pure non fu dimenticato Oreste Pinelli che nell'arte sua, onorò la nostra città.

I MINISTRI.

Ricorda che Roma vide chiamare a far parte del Ministero in momento solenne per la Patria, l'on. *Salvatore Barzilai*, deputato del V Collegio, e l'*Ammiraglio Corsi*, illustre figlio della nostra città.

Egli ritenne suo dovere di significare all'uno e all'altro il vivo compiacimento di Roma per l'elevazione all'altissimo ufficio, e alle felicitazioni fatte riceveva in risposta i seguenti telegrammi:

«Il nome di Trieste nella mia anima fu sempre indissolubilmente legato a quello di Roma. Oggi il vincolo si rinsalda e l'affetto si fa più intenso e più fervido per la grande Madre comune, mentre sotto i suoi auspici si compie l'opera liberatrice verso la fedele città dell'Adriatico. — *Barzilai*».

«All'Alma Mater m'inchino reverente, traendo dall'immutabile profondo mio affetto filiale l'inspirazione e la forza per contribuire con l'antica fede agli alti destini della Patria. A Lei, cortese interprete, i miei saluti affettuosi. — *Corsi*».

Il Comune di Roma fu invitato a farsi rappresentare al discorso pronunciato in Napoli dall'on. Barzilai. Egli ritenne suo dovere di accettare l'invito, e delegò a rappresentare il Comune l'assessore Di Benedetto.

DICHIARAZIONI.

Noi ritenemmo opportuno, egli dice, di anticipare la riunione del Consiglio comunale per sottoporre al vostro esame le proposte relative alla sistemazione finanziaria dell'Azienda Elettrica Municipale e dell'Azienda municipale delle tramvie.

E' inutile che io rilevi come la soluzione di tali problemi non ammetta ulteriori dilazioni e dalle proposte a voi presentate, potete dedurre la grande cura con cui la questione fu studiata dal mio egregio Collega assessore Giovenale e dall'Ufficio Tecnologico da lui presieduto.

Per questi noi richiediamo l'inversione dell'ordine del giorno.

Dal complesso delle proposte i Colleghi possono rendersi conto dell'opera da noi svolta durante la chiusura del Consiglio.

Noi abbiamo la coscienza di aver compiuto il nostro dovere e sull'opera nostra voi sarete chiamati ad esprimere il vostro giudizio. A noi ed a voi non è sfuggita la gravità del momento attuale, ma tutti informati ad un alto senso di Patria invocammo già ed invochiamo abnegazione e concordia. Con questa invocazione però noi non intendiamo di sfuggire alle critiche, alle discussioni, anzi vogliamo valerci di queste per migliorare, rinvigorire il nostro programma. Le popolazioni non possono non risentire i disagi della guerra; dobbiamo quindi adoperarci tutti a fare ogni sforzo per sopportarli degnamente e per alleviarli in quanto è possibile, dando opera fervida ed efficace a beneficio del pubblico bene.

A questo proposito mi piace ricordare qui come i rappresentanti delle città di Venezia e di Ancona, maggiormente provate dai disagi della guerra, in una riunione di Sindaci delle Città Capoluogo di Regione onde preparare un memoriale al Governo, inteso ad ottenere alcune provvidenze d'interesse generale, patriotticamente osservassero come oggi non sia il momento di recriminazioni. Il disagio è grave dunque – dissero – ed è quello che è. Se fosse anche maggiore, tutti avremmo il dovere di sopportarlo serenamente e di tacere. Oggi s'impone la concordia degli animi e delle volontà, per superare virilmente le difficoltà che si oppongono al soddisfacimento dei comuni bisogni, pronti a tutti i sacrifici nel supremo interesse della Patria.

Con questi sentimenti invito i Colleghi del Consiglio a procedere alla discussione.

Bianchi. Con forma eletta elogia l'amm.ne. per la deliberazione adottata relativamente alla concessione dell'area al Verano per la tumulazione dei caduti sul campo dell'onore. Propone che i nomi dei romani siano incisi nelle tavole di marmo apposte fuori del palazzo senatorio.

Palomba. Non crede debbano farsi distinzioni di romani e non romani e perciò non approva la proposta del collega Bianchi.

Pronunzia elevate parole alla memoria del collega Magagnini. Dopo di che rileva l'azione veramente geniale svolta dal pro Sindaco Apolloni in assenza del Sindaco Colonna. Egli ha fatto tutto quello che in questo momento difficile era possibile di fare.

Grifi (*per la minoranza*) si associa alle condoglianze fatte ricordando in modo particolare il senatore Balestra e al saluto inviato ai gloriosi caduti.

L'Assessore **Giovenale** premette le due seguenti dichiarazioni:

I provvedimenti generali per l'A. E. M. che formano oggetto della presente proposta sarebbero stati necessari od urgenti anche se si fosse dovuta prorogare o rinnovare la convenzione con la S. A. R. che scade col 31 febbraio 1915; ma essi sono urgentissimi come preparazione alla lotta; ed è per questo che l'Amministrazione, *ferma nel ritenere che l'A. E. M. debba ritornare al regime di libera concorrenza pel quale è stata istituita*; ha stimato necessaria questa anticipata convocazione del Consiglio e la immediata discussione di questa proposta.

Le previsioni di avvenire che corredano l'attuale proposta hanno soltanto lo scopo di indicare al Consiglio quali potrebbero essere i futuri ingrandimenti della industria municipalizzata, quali capitali si presume oggi potrebbero occorrere per attuarli e quali risultati potrebbero sperarsene.

Esse non costituiscono verun impegno nè per il Consiglio, nè per l'Amministrazione che le ha fatte studiare dall'Ufficio Tecnologico nè per l'A. E. C. e naturalmente tutti quei provvedimenti che in seguito l'Amministrazione, d'accordo con l'Azienda, credesse concretare per l'ulteriore sviluppo dell'industria verrebbero come di dovere presentate al consiglio con separate proposte.

Grisasiemi. — Desidererebbe che prima di ogni altra questione fosse trattata la questione annonaria.

Domanda quando l'Amm. intende di esporre il problema annonario.

Cremonesi. Insiste sulla inversione dell'ordine del giorno (*E' approvata*).

De Rossi. La proposta in esame può distinguersi in due parti l'una riguarda le provvidenze finanziarie indilazionabili, l'altra il programma tracciato a grandi linee per l'avvenire dell'Azienda. Le provvidenze finanziarie indilazionabili sono due: il piano di assestamento di tutte le opere eseguite o iniziate al 31 dicembre 1914 e il piano finanziario di opere nuove di immediata attuazione.

Per l'assestamento occorrono ben 4 milioni e mezzo.

Per le opere nuove di immediata attuazione si richiedono in complesso L. 2.300.000.

Il programma tracciato a grandi linee per l'avvenire dell'azienda rispecchia in sostanza l'indirizzo che ad essa vuol darsi. L'esame di questo indirizzo implica necessariamente lo studio di due grandi questioni; l'una concerne i rapporti fra l'azienda elettrica municipale e l'Anglo-Romana per quanto riguarda l'illuminazione privata; l'altra i rapporti tra l'azienda stessa e i servizi pubblici che possono essere alimentati all'energia elettrica. La prima questione si riassume nei seguenti precisi termini:

Le condizioni attuali dell'azienda sotto il triplice aspetto tecnico, finanziario e commerciale sono tali da rendere possibile e conveniente la concorrenza con l'Anglo-Romana, ovvero consigliano la continuazione del regime di Sindacato?

Dopo aver fatto un esame storico della questione dice che non si poteva aderire al partito di approvare una proroga pura e semplice della attuale convenzione appunto perchè le basi dell'intesa sotto indicate non era possibile accettarle:

a) consolidamento delle attuali tariffe

b) impegno da parte del Comune di non ingrandire i propri impianti sia idrici che termici per tutta la durata del concordato

c) obbligo dell'azienda di acquistare per le future occorrenze energia dall'Anglo-Romana ad unico prezzo.

Accettare tali proposte, come ben disse l'assessore Giovenale, avrebbe significato liquidare l'azienda.

Dopo avere esaminato la questione della concorrenza dal punto di vista delle possibilità che a suo parere non pare dubbia, la esamina dal punto di vista della convenienza. Tre sono le ipotesi sull'esito della concorrenza, o la clientela aumenta o rimane inalterata o diminuisce.

Nella prima ipotesi il risultato della lotta giustificherebbe anche dal lato industriale l'erogazione di nuovi capitali, nella ipotesi dello *status quo* non maggiori profitti, nè maggiori spese, ma libertà di azione a tutto vantaggio degli utenti; maggiore gettito della tassa sulla luce, vantaggi tutti che risultano nella categoria dei più grandi benefici sociali conseguenti alla municipalizzazione del servizio.

Nella terza ipotesi occorre vedere se la perdita parziale o totale degli utenti porti al fallimento o per meglio dire alla liquidazione dell'azienda. Nella peggiore ipotesi, la perdita totale della clientela privata, dimostra che il bilancio dell'azienda si chiuderebbe con un *deficit* di L. 77.000 ma questo deficit è facilmente compensabile e non porta certo al fallimento di un'azienda il cui bilancio si aggira intorno a due milioni e mezzo.

Si può quindi affermare, così dice l'oratore, che la concorrenza con l'anglo-Romana non solo è possibile dal lato tecnico e dal lato finanziario, ma è conveniente ed è conveniente qualunque sia il risultato di essa.

Viene quindi a trattare l'oratore i rapporti intercedenti tra l'ufficio Tecnologico e l'azienda elettrica com. Dopo di che egli dice che oggi importa tutelare gl'interessi dei cittadini nei servizi della luce e per questa tutela non basta conferire all'azienda il capitale che si è richiesto, non basta il provvedimento finanziario, occorre l'esplicita, la solenne dichiarazione e affermazione del nostro intendimento: libera concorrenza con l'Anglo-Romana! Con questo vivo augurio, elogiando vivamente il contegno della Giunta, dichiara di votare senza eccezione la proposta in discussione nella speranza e nella fiducia che essa raccoglierà oltre che il suffragio del Consiglio il plauso sincero della cittadinanza (*Vive approvazioni*).

Palomba rivolge un vivo plauso all'assessore Giovenale per l'azione energica da lui spiegata nell'importante ufficio che regge. Egli crede che l'azienda municipale si trovi attualmente nella condizione di poter affrontare la libera concorrenza e perciò si mostra favorevole alla proposta in discussione.

Dragoni si occupa dei dissensi tra l'ufficio tecnologico e l'Azienda municipale relativamente alla loro sfera d'azione.

Autonomia dell'Azienda non significa indipendenza dal Comune, ma da questo al dire che il controllo dove essere confuso c'è gran differenza.

L'Azienda deve avere la sua libertà. I limiti di essa sono tracciati dalla legge.

Dopo di che dichiara che voterà la proposta.

Cavaglieri a nome della (minoranza) dichiara che in massima approva la proposta presentata perchè questa svolge quel principio di municipalizzazione iniziato dall'Amministrazione Cruciani ed attuato dalla cessata amministrazione

Accenna anch'egli al dissidio fra Azienda ed ufficio Tecnologico e rileva che sarebbe necessario conoscere le ragioni che determinarono l'assessore Giovenale a scrivere la lettera di cui è accenno nella proposta in parola.

Nota che l'attuale Prefetto dovrebbe senz'altro, per logica, appoggiare le spese necessarie per addivenire al completo sviluppo della Azienda tanto più che allorchè fu R. Commissario già concedette una forte somma per lo stesso scopo.

Termina dichiarando di approvare la proposta senza impegno però di approvazione dei bilanci consuntivi dell'azienda.

Tupini approva la proposta ma crede che le considerazioni svolte dai consiglieri Dragoni e Cavaglieri in merito al funzionamento dell'Azienda non siano esatte. Egli ritiene che un organo di controllo e di tutela debba esistere e quindi l'ufficio Tecnologico deve coadiuvare l'assessore nell'opera di dettaglio e di controllo.

Se il detto ufficio dovrà nel suo funzionamento essere suscettibile di modificazioni, tutte le parti del Consiglio saranno d'accordo nel proporre provvedimenti atti ad eliminare i vari inconvenienti manifestatisi.

Carbonelli scagiona l'ufficio Tecnologico dall'accusa di ostruzionismo.

Dissensi tra azienda ed ufficio tecnologico vi furono, ma questi sorsero per disparità di apprezzamento circa la questione della concorrenza o dell'accordo tra azienda e Società Anglo-Romana.

Rileva come l'ufficio Tecnologico abbia sempre approvato quasi tutte le deliberazioni adottate dall'Azienda elettrica.

Il difetto non è nella organizzazione dell'Ufficio ma forse nella legge sulla municipalizzazione.

L'azienda elettrica deve avere quella organizzazione per il raggiungimento del fine che l'Amministrazione si propone ma non deve creare ostacoli per una diversità di direttive politiche.

Apolloni. mette ai voti la proposta di chiusura della discussione riservando la parola al l'assessore Giovenale per le sue dichiarazioni.

La proposta di chiusura è approvata.

Giovenale (*assessore del Tecnologico*). Incomincia col ringraziare gli oratori egregi i quali hanno usato parole veramente troppo benevoli verso di me, parole che mi danno grande conforto a seguitare nella via intrapresa e delle quali mi permetterete di rivolgere una parte ai miei collaboratori dell'ufficio Tecnologico non posso poi prendere per me e per l'ufficio queste lodi senza darne una grandissima parte alla Commissione consigliare, la quale ha avuto la pazienza di occuparsi con me in parecchie sedute di questa grave questione della concorrenza e in genere della presentazione della proposta al Consiglio.

Io li ringrazio sentitamente dell'opera loro che si è spiata fino al punto di provocare dall'Azienda elettrica, una dichiarazione esplicita sulle sue tendenze relativamente a questa importante questione.

Sono intervenuti alle discussioni verbali e poi l'Azienda ha presentato un memoriale e ha espresso il suo parere perfettamente conforme a ... l'ufficio, dell'assessore e dell'Amm.ne.

Io adesso non credo necessario riassumere le proposte; basta semplicemente che io accenni ad un punto; quello che sull'animo di molti ha esercitato la maggior pressione.

Mi son messo avanti agli occhi le condizioni dei nostri successori che si trovassero qui il giorno in cui scadesse qual tale accordo al quale si era per un momento pensato e basato su quelle tali proposte che non sono state fatte per iscritto, mi sono stato però espresse quali desideri della Societ Anglo romana.

I nostri successori si sarebbero trovati in gravissimo imbarazzo fra qualche anno, senza energia, senza preparazione.

Si è accusato l'ufficio Tecnologico di ostruzionismo; posso dichiarare al Consiglio che a me non risulta, nè mi è stato denunciato alcun caso specifico di ostruzionismo.

Doverosa resistenza, a mio credere fu quella alle eccessive richieste della illuminazione pubblica, che assorbendo energia e binari ci disarmava nella lotta per l'illuminazione privata; doverosa titubanza alla quella relativa alla distribuzione in serie, che non è esente da pericoli e che non prestandosi alla illuminazione privata indeboliva indirettamente la concorrenza.

Non opposizione dunque all'Azienda, ma tutela di questa e degli interessi comunali

Si insinua perfino che il Tecnologico abbia ostacolato l'Azienda a vantaggio della A. R.; mentre nessuno ignora che la proposta di municipalizzazione del 1906, la conseguente epica lotta contro la Società e la cessazione del monopolio sono merito imperituro del Tecnologico; mentre dagli atti risulta che la convenzione o meglio dedizione del 1912 all'Anglo romana fu dall'ufficio Tecnologico fino all'ultimo ostacolata.

Sta poi in fatto che, se oggi io ho potuto con sicuro animo sostenere il regime di libera concorrenza, non ostante la titubanza della Commissione dell'Azienda elettrica e le opposizioni e dimissioni di due suoi membri, persone di altissimo valore tecnico, ho potuto farlo soltanto per i poderosi, coscienziosi ed esaurienti studi dell'ufficio Tecnologico.

Se l'Ufficio mi fosse mancato, o mi avesse ingannato, se avessi dovuto seguire ciecamente l'Azienda, avrei oggi dovuto proporre la rinnovazione del concordato con la Società Anglo romana. (*Vive approvazioni*).

Dopo una dichiarazione del consigliere **Leonardi** viene approvato ad *unanimità* il seguente ordine del giorno:

« Premesso che l'Azienda elettrica municipale fu istituita per spezzare il monopolio formatosi nei servizi della luce a beneficio della Soc. Anglo romana e a danno della cittadinanza;

Che le difficoltà inerenti ai primordi del servizio municipalizzato determinarono secondo i criteri dell'Amm.ne dell'epoca il sindacato 15 giugno 1912 coll'Anglo romana il quale viene a scadere il 21 febbr. 1916.

Ritenuto che ora le condizioni dell'Azienda sono tali da rendere possibile e conveniente nei rapporti coll'Anglo romana quel regime di concorrenza che risponde alla ragione ed alla finalità dell'Istituto.

Approva la proposta e conforta l'Amm.ne a voler adottare i provvedimenti occorrenti per il regime di libera concorrenza.

Bruchi, Cavaglieri, Borromeo, Leonardi, Albini, De Rossi, Cremonesi, Palomba, Tupini ».

Alle 20 ¾ la seduta è tolta.

***

Sono presenti i consiglieri:

Albini, Alessandri, Apolloni, Betticci, Biagetti, Bianchi, Borromeo, Bruchi, Capuano, Carbonelli, Cartoni, Cavaglieri, Cochetti, Cremonesi, Cruciani-Alibrandi, De Rossi, Di Benedetto, Dragoni, Fiori, Fassetti, Frattini, Galassi, Garzoni-Provenzani, Giammarino, Giordano-Apostoli, Giovenale, Gialumberti, Grandi, Graziali, Grifi, Crisostomi-Marini, Guadagnoli, Lanciani, Leonardi, Levi, Libotte, Martire, Massimo, Minastrini, Mora, Mortara, Orlando, Palomba, Poggi, Ranzi, Rebecchini, Roselli, Santucci, Scaduto, Serafini, Sereni, Sprega, Staderini, Tacchi-Venturi, Torlonia, Tupini, Vecchiarelli.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in private udienze: il principe Don Innocenzo Odescalchi, con la principessa sua consorte; mons. Mariano Ugolini, sotto-archivista della Santa Sede; mons. Emanuele Corragioni d'Orelli; mons. Antonio Hensen, direttore dell'Istituto Storico Olandese; mons. Giovanni Borgomanero; il rev. P. Abate Don Luigi el-Khazen; il comm. Paolo Pericoli.

Anticipazioni per i provvedimenti annonari. — Nelle attuali circostanze straordinarie del paese il Comune si trova nella necessità, per regolare il mercato dei generi alimentari, di prendere provvedimenti d'indole assolutamente eccezionale, tra i quali l'acquisto di notevoli quantità di derrate. L'anno scorso infatti si fece l'acquisto di grano per un milione di lire; simili acquisti di grano e di altri generi alimentari s'impongono forse da un momento all'altro secondo le condizioni dei mercati.

Sebbene le considerevoli somme, che occorrono per tali acquisti, siano reintegrate appena le rivendite dei generi acquistati siansi effettuate e perciò dopo un periodo non lungo di tempo, tuttavia la Tesoreria comunale, ove non si adotti qualche provvedimento di carattere straordinario, non è in condizione di fare nuove anticipazioni, tanto più che ora ha già dovuto farne per opere alla cui spesa si sarebbe dovuto far fronte coi mutui che la Cassa dei depositi e prestiti ha per ora sospesi.

Si è richiesto alla Banca d'Italia l'anticipazione o un paio di milioni da prelevarsi secondo il bisogno; ma la legge sugli Istituti di emissione non le permette di effettuare tale anticipazione senza una garanzia di titoli di Stato;

Ora il Comune possiede per conto della sua Cassa Pensioni, istituita con deliberazione 12-14 Giugno 1906, un capitale di L. 2.720.100 in titoli di Stato.

Tenuto conto della transitorietà della operazione e della sua sicurezza, sia perchè il Comune stesso ne risponde, sia perchè destinata a procurare il denaro per acquisto di generi di valore commerciale indiscutibile, si è domandato al Consiglio di Amministrazione della Cassa Pensioni la debita autorizzazione a depositare presso la Banca d'Italia i titoli allo scopo di aprire un conto di anticipazione per la somma che i regolamenti della Banca permetteranno.

Il Consiglio di amministrazione della Cassa stessa compreso dell'alto scopo dell'operazione e ritenuto che nessun pericolo può derivarne alla Cassa, ha dato la sua piena adesione.

La Giunta pertanto, su proposta dell'on. Assessore Benucci, autorizza il Sindaco ad aprire l'anzidetto conto-anticipazione presso la Banca d'Italia per somma non eccedente L. 2.400.000 depositando a garanzia i titoli della Cassa Pensioni a quelle condizioni che saranno d'accordo stabilite con l'Istituto sovventore.

Acquisto di grano — L'Amm.ne comunale, per fronteggiare la crisi delle derrate alimentari, specie quella del grano, ritenne opportuno acquistare circa 50.000 quintali di grano da utilizzare non appena se ne fosse riscontrata la necessità.

Verificatosi un notevole aumento del prezzo del pane parve opportuno di avvalersi di tale grano ed invece di venderlo in una sola volta, si stabilì utilizzare la provvista in guisa che la medesima funzionasse da efficace calmiere.

Si ricorse così alla fabbricazione del pane in forni che entrarono in convenzione col Comune, il quale pane fu potuto vendere ad un prezzo notevolmente inferiore, con grande beneficio della popolazione.

Essendo quasi ultimata la provvista granaria, ed essendoci necessità di acquistare nuovo grano per alimentare i forni convenzionati la Giunta, su riferimento dell'ass. Orlando, deliberò l'acquisto di 6000 quintali di grano al prezzo di L. 35 al quintale.

La Camera di Commercio informa che il Ministero della Marina ha disposta la esecuzione di due viaggi straordinari a scopo commerciale nel prossimo novembre per Bombay — da effettuarsi col *Montebello* e coll'*Ischia* che partiranno da Genova rispettivamente verso il 4 e verso il 20 nov. seguendo il consueto itinerario Genova – Napoli – Porto Said – Massaua – Aden – Bombay.

Chi volesse approfittare del viaggio deve mettersi in rapporto con la *Società Marittima Italiana* in Genova e non le sue Agenzie.

L'Agenzia di Roma della Società è al Corso Umberto 337 - p. 2°.

Esportazioni dell'acido tartarico. — A deroga parziale delle disposizioni date nel mese precedente, l'esportazione dell'*acido tartarico* è libera per i paesi alleati e transoceanici, rimanendo subordinata ogni altra destinazione a speciale permesso su istanza diretta al Ministero delle Finanze.

Riunione delle associazioni di Trastevere. — Convocata ad iniziativa della Pro-Trastevere, nei locali della biblioteca popolare di Trastevere ha avuto luogo la riunione delle associazioni e dei comitati sorti nel rione per l'assistenza civile.

Presiedeva Amarisci, che dopo aver ringraziato a nome della Pro Trastevere gl'intervenuti, espose le ragioni che avevano indotto l'associazione a convocare l'adunanza. Seguì una discussione cui parteciparono il rag. Mantegazza, il comm. Di Somma, la signora Albani, la signora Pincellotti, Poce, De Baggis, Andreani, cav. Angelini, cav. Trotta, Scuttari, Marcelli e il comm. Tabanelli, convenendo nella opportunità della unione delle opere di assistenza civile; unione che pur rispettando, l'autonomia di ciascun ente, concorrerà ad una maggiore coesione nell'opera di soccorso morale e materiale tanto necessaria in un quartiere popolare come il Trastevere.

Si addivenne quindi alla nomina del comitato, che riuscì così composto: prof. Boria e Neroni per le scuole elementari; Tabanelli comm. Edoardo, Neuschuler comm. Alfonso e Arquati Pasquale, consiglieri provinciali; Virginia Pincellotti Poce e Alina Albani Tondi pel comitato femminile « Per la nostra Italia »; Mantegazza rag. Riccardo pel ricreatorio di Trastevere, cav. uff. Augusto Guadagnoli e Scuttari Oreste per l'Unione costituzionale di Trastevere e per l'educatorio Giacomo Medici; Fentoè prof. Filippo per l'Associazione fra i romani. Bajocchi Francesco pel segretariato del popolo; Angeli cav. Celestino per l'associazione Vittorio Emanuele II; Amarisci Odoardo, Angelini cav. Sante e Bellinzoni Alfredo per la Pro-Trastevere, Di Somma, comm. Gennaro, Trotta cav. Vincenzo e De Baggis Angelo per l'Associazione democratica costituzionale di Trastevere; Andreani Bernardino per la Pro Monteverde; Moriconi dott. Giuseppe e Firmo Alessandro per l'associazione Giuditta Tavani.

Nel mondo artistico. — Con questo titolo abbiamo pubblicato — cronaca del *Pop. Rom.* 30 settembre — una comunicazione riflettente un recente ritratto del card. Rampolla del Tindaro — opera del distinto pittore Giuseppe *Giacinti*.

Per una distrazione del dattilografo o una più grave del correttore, invece di *Giacinti* venne stampato *Ricciuti* — sebbene la cortese comunicazione fosse a macchina.

E' ben vero che nel mondo artistico e tra gli amatori di pittura si è facilmente capito che si trattava di un errore tipografico, essendo il sig. Giacinti generalmente noto e non essendovi alcun pittore di nomèa che si chiami Ricciuti — ma ciò non toglie che il dattilografo-compositore abbia commessa una sbadataggine e il correttore qualche cosa di più, dal momento che la comunicazione era redatta a macchina.

Abbiamo quindi applicate le due relative multe regolamentari a scopo di beneficenza e chiediamo scusa al sig. Giacinti di averlo fatto diventare ricciuto, sia pure per un momento.

La Commissione contro il caro-viveri si riunirà questa sera alle ore 20, per prendere delle deliberazioni urgenti.

Grande Lotteria Italiana

Ai sensi delle leggi 7 Luglio 1907 N. 423 e 23 Giugno 1912 N. 615, nonchè del Decreto Luogotenenziale 18 Luglio 1915, l'Ospedale Civico e Benefratelli di Palermo è autorizzato ad effettuare l'estrazione di una **Grande Lotteria**.

Sempre per il disposto delle Leggi medesime **l'estrazione di questa Grande Lotteria Italiana dovrà aver luogo in Roma il giorno 11 Novembre 1915 data fissa ed irrevocabile.**

L'importo dei premi di questa **Grande Lotteria Italiana** ammonta alla rilevante somma di **L. 500.000 mezzo milione**; la suddivisione dei medesimi è fatta in modo molto razionale da soddisfare completamente tutti coloro che intenderanno prendere parte alla Lotteria stessa con l'acquisto dei biglietti. Il pubblico è bene sappia che per Legge il numero dei biglietti è limitato e quindi è bene di non ritardare ad acquistarli, per non rimanere sprovvisti.

La Commissione Esecutiva, in rappresentanza dell'Ente sopra indicato, **sente il dovere di rassicurare formalmente il pubblico** di acquistare con tranquillità i biglietti di questa Grande Lotteria Italiana **garentendo nel modo il più assoluto** che tutto l'importo dei premi verrà assegnato e pagato.

Nessuna Lotteria, sino ad ora estratta, poteva garentire che i premi venissero assolutamente tutti pagati al pubblico, perchè i biglietti, anche non venduti, concorrevano ugualmente ai premi stessi; **mentre per la prima volta il pubblico è assicurato che i premi verranno assegnati ai soli biglietti venduti.**

I biglietti costano Una Lira ognuno e si vendono in tutto il Regno negli Uffici di Cambio, Banchi Lotto, Uffici Postali, Tabaccai e dove è esposto l'apposito avviso di vendita.

Il Sindacato dei corrispondenti della stampa estera, nella sua ultima adunanza ha eletto a presidente Francois Carry, corrispondente di diversi giornali francesi ed inglesi.

Recita di beneficenza. — Oggi alle 16, al teatro « Quirino » gentilmente concesso, le alunne della scuola normale femminile « Margherita di Savoia », daranno una recita di beneficenza.

Con il ricavato si acquisteranno indumenti di lana per i soldati.

Per i militari feriti. — Oggi alle 15, come di già abbiamo annunziato, al teatro « Nazionale » avrà luogo la recita di Ermete Novelli dedicata ai soldati feriti ricoverati nei vari ospedali di Roma. Si rappresenterà *Un carabiniere*, il monologo *Divagando*, e *Maritiamo la suocera*.

Interverranno soltanto i militari feriti e il personale sanitario.

Circa mille persone.

L'impresa che spera pure nel concorso della Società Romana dei Tramways-Omnibus rinnova per mezzo nostro caldo invito ai proprietari di automobili e di vetture perchè pongano i propri veicoli a disposizione dei soldati, i quali dovranno essere trasportati dalle seguenti località: *Istituto Massimo* (12 soldati), Ospedale Torlonia (salita S. Onofrio, 10 soldati); Suore di S. Carlo (S. Pietro 85 soldati); De Merode (via Alberti, 90 soldati); Quirinale (40 soldati); Palazzo Margherita (40 soldati); Collegio Leoniano (184 soldati) S. Pietro (100 sold.); Celio 230 soldati. Più 44 ufficiali.

Ass. miglioramento Celio. — Il Prefetto appprezzando la richiesta dell'Associazione miglioramento Celio di incaricarsi della consegna della lana per la confezione d'indumenti per i nostri soldati, ha assegnato come prima dotazione, a detta associazione, kg. 100 di lana per la confezione di tali indumenti.

Già parecchie signore e popolane hanno offerta la loro opera disinteressata; però l'associazione rivolge caldo appello a tutte le altre che intendano prestar la loro opera gratuita ed a pagamento a rivolgersi tutte le sere dalle 20 alle 21 presso la sede dell'associazione, via Mecenate 95 angolo via Labicana (palazzo d'Amico), indicando se ed in quale misura, intendano concorrere.

Il lavoro a retribuzione sarà però accordato soltanto alle famiglie di richiamati ed a quelle altre riconosciute veramente bisognose.

Per lire 60 mensili. — Affittasi camera da letto salottino gabinetto tutto mobiliato a persona sola stabile. Visibile dal mattino alle 17 - Via Panisperna 104

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Arresto. — In seguito alle indagini eseguite dalla squadra investigativa è stato arrestato il pregiudicato Giovanni Coccia di a. 25 ab. in v. del Teatro Marcello 60. Il Coccia era il ladro che sfuggì all'agente di P. S. in piazza Grazioli dopo il tentativo di furto alla Farmaceutica Garroni.

Egli è stato riconosciuto tanto dall'agente, quanto dalle persone, che lo sorpresero a rubare, e da due giorni non era più rientrato in casa.

Risse. — Ermelinda Borgognoni, di a. 21, la notte scorsa venne a lite nella propria abitazione in Via Panico 81 col fratello Rinaldo di a. 26, il quale la percosse con pugni e calci producendole delle contusioni per le quali fu giudicata guaribile in 6 giorni all'ospedale di S. Giacomo.

— In via Appia Nuova l'elettricista Natale Viese di a. 19, venne a lite con un suo compagno di lavoro a nome Siro Virgili, il quale con un colpo di coltello lo ferì al lato sinistro del torace.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in 9 giorni.

Disgrazie. — In via de' Sabelli lo spazzino Angelo Rossi di a. 49 cadde e si produsse una contusione al fianco sinistro.

Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Il solito errore. — Ginevra Adami in Prati, di a. 29, nella propria abitazione in piazza Santa Croce in Gerusalemme 46, ieri sera alle 21 ingoiò, per sbaglio del sublimato.

All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

Improvviso malore. — Maria Parisi in Latini, di a. 28, ab. in via della Torricella transitando ieri sera alle 21 per via di Porta Angelica fu colpita da improvviso malore. Sollevata da terra dalla guardia di P. S. del commissariato di Borgo Manuele Rocco, fu accompagnata all'ospedale di S. Spirito ove dai sanitari fu trattenuta in osservazione.

Ferimento. — Natale Vacca, di a. 19, ab. in via Alfredo Cappellini 21, ieri nello stabilimento Robert in via Appia Nuova 290, per futili motivi venne a lite con il compagno di lavoro Ciro Virgili, di a. 25, ab. in via Germano Sommeiller, e da questi ferito all'emitorace sinistro con una coltellata.

All'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in g. 9. Il feritore è stato arrestato.

Effetti del vino. — Michele Zanotti di a. 70, perchè ubbriaco transitando per via Marmorata cadde riportando contusioni alla testa. Dai sanitari della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

— Federico Di Ottavio di a. 44, terrazziere ab. in via Vitellia 15, ieri nei giardini comunali fuori porta S. Paolo, perchè ubbriaco cadde riportando la frattura della gamba sinistra.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in g. 60.

Tentati suicidi. — Orazio Rossi di a. 28 ab. in via del Mattonato, soldato del 60 fanteria e qui in licenza di convalescenza, perchè malato, ieri sera alle 21 si gettò nel Tevere dalla banchina sottostante al Ponte Garibaldi. Accorse in aiuto del suicida il barcaiuolo Renato Venturini ab. in via S. Bartolomeo all'Isola 17, e traeolo in salvo l'accompagnò alla Consolazione ove fu trattenuto in osservazione.

Furto. — Il bracciante Alessandro Cioffi di a. 36 ab. in via Vannelli, denunziò ieri mattina al Commissariato di Prati, che nella sera di domenica alle ore 20, mentre egli trovavasi in stato di ubbriachezza, era stato derubato da due giovani in via Crescenzio, della catena d'oro del valore di 150 lire.

Audace furto in piazza di Spagna. — Nel pomeriggio dell'altro ieri, domenica, e durante la notte, i ladri hanno compiuto un furto audacissimo nel negozio d'antichità del sig. Alessandro Guattari, abitante in Piazza Fiammetta 11.

Ieri mattina alle 8 il commesso del Guattari, si recò come di consueto ad aprire il negozio e con somma sorpresa costatò che i ladri forato il soffitto vi erano discesi ed avevano fatto un disastroso bottino.

Avvertì subito dell'accaduto il Commissariato di Campo Marzio, e per le prime indagini si recarono il commissario cav. De Silva, il delegato Pennetta il maresciallo dei carabinieri Ferraro ed il brigadiere Tagliaferro.

E' risultato che il ladro entrato nell'appartamento della defunta Emma Pompili, che è sitio, e del quale le chiavi sono tenute da un parente della estinta, per una contestazione sorta sulla eredità, ha forato il pavimento ed è disceso nel negozio per mezzo di una corda.

Compiuto il furto è risalito nell'appartamento per mezzo di una scala a libretto presa nel retrobottega del Guattari.

Questi ha constatato che l'entità del furto è di oltre quindicimila lire poichè il ladro ha involato oggetti d'oro e d'argento, delle posaterie anelli d'oro con brillanti ed una collana di argento con pietre varie.

Anche i funzionari della squadra investigativa Codolino e D'Alena, hanno eseguito un sopraluogo, iniziando le indagini, sulla scorta dei connotati di alcuni individui, che il Portalo Cesare Foglietti, portiere dello stabile, vide entrare nell'appartamento della Pompili.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica
nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — I prezzi popolari che con lodevole iniziativa si sono praticati dall'Impresa in questa stagione di prosa, fanno sì che il nostro massimo teatro sia ogni sera gremito, in ogni ordine di posti, da un pubblico scelto. Per stasera la Compagnia, diretta dal comm. Ermete Zacconi annunzia la prima rappresentazione della tanto applaudita commedia in quattro atti del Testo: *Il Cardinale Lambertini*.

Domani replica a richiesta del *Tessitore* a quanto prima *La morte civile*.

Quirino. — *Filina o Luison?* nella serie di fortunate repliche continua a richiamare un pubblico numeroso e sceltissimo. Sarah Lorenz, una *soubrette* indiavolata, graziosissima, tutta verve e malizia, Maria Gioane, cantante dalla voce dolce, Italo Bertini comico garbato pieno di *humour*, il Pinelli e gli altri interpreti tutti ebbero continue feste ed applausi.

— *Stasera*, naturalmente, altra replica.

Quanto prima *Fanfan la Tulipe* e l'attesa importantissima novità *Il giorno di San Valentino*.

Valle. — La Compagnia Zago dà stasera la brillantissima commedia in tre atti: *Alle RR. Fonti di Recoaro*.

Nazionale. — Teatro discretamente affollato ieri sera per l'annunziata recita a beneficio della Croce Rossa Italiana, della quale abbiamo notato fra il pubblico diversi ufficiali.

Molti applausi salutarono Ermete Novelli nella interpretazione della commedia goldoniana: *Il burbero benefico*, di cui fu protagonista insuperabile e nel monologo *Divagando*.

E questo lo ripeterà oltrechè nella rappresentazione diurna straordinaria per i soldati feriti che annunziamo in altra parte del giornale, nella consueta rappresentazione serale insieme a *Carabiniere* e *Maritiamo la suocera*.

Giovedì 14 ultima recita della Compagnia.

Adriano. — Rammentiamo per stasera l'ultima replica di *Addio giovinezza* commedia goliardica in tre atti di Camasio e Oxilia.

Giovedì 14 serata in onore di A. Campioni con *Spiritismo* di Sardou.

Manzoni. — Molto pubblico accorse ieri all'ultima delle recite straordinarie della Compagnia Drammatica romana.

Come annunziammo domani 13, si inaugurerà in questo teatro la stagione lirica col *Rigoletto*.

Acquario Romano. — La Compagnia Cooperativa di operette diretta dal Bonomi, continua a richiamare seralmente nella bella sala dell'Acquario molto pubblico, che tributa meritati applausi alla Manery, alla Ferruccio, al Campori, al Giorgi e a tutti gli altri valorosi artisti.

— Stasera *Boccaccio* e domani alle 18 e alle 21 si prese della spettacolosa rivista in tre atti del m. Canosi *Trento e Trieste*, in onore del piccolo artista di 8 anni Mario Campori che vi sosterrà la parte dell'*Abissino*, morente eroe.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Il Cardinale Lambertini*, ore 21.
Quirino. — *Filina o Luison?* ore 21.
Valle. — *Alle RR. Fonti di Recoaro*, ore 21.
Nazionale. — *Carabiniere* - *Divagando* - *Maritiamo la suocera*, ore 21.
Adriano. — *Addio giovinezza*, ore 21.
Metastasio. — *La Gran Via Europea*, ore 18.30 e 21.30.
Acquario Romano. — *Boccaccio*, ore 18 e 21.
Teatro dei Piccoli (Via SS. Apostoli, 19). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 10 45.

Ultime Notizie

Per i non militari nella zona di guerra

Sono state pubblicate le norme per l'applicazione delle ordinanze del Supremo Comando in data 7 giugno e 21 luglio 1915 relative all'accesso, al transito, alla circolazione ed al soggiorno dei non militari nella zona di guerra.

Agli effetti di tali ordinanze, la zona di guerra si considera divisa in territorio di operazione ed in territorio delle retrovie, limitato, quest'ultimo, ai Comuni delle Provincie di Belluno, Udine, Treviso, Venezia, Vicenza, Verona e Brescia non compresi nel territorio di operazione; a quelli costieri dell'Adriatico ed alle fortezze dichiarate in istato di difesa o di resistenza.

Per le altre provincie tuttora in istato di guerra è stata sospesa l'applicazione di dette ordinanze.

Per l'accesso e la circolazione sia a piedi che con mezzi rapidi, nel *territorio delle operazioni* è richiesto il salvacondotto, che può essere permanente o temporaneo; per il soggiorno in detto territorio occorre uno speciale permesso secondo le norme locali stabilite dai comandi delle truppe operanti.

Nel *territorio delle retrovie*, il salvacondotto è richiesto solo per circolare in automobile o in motociclo, mentre è permesso servirsi senza restrizioni di ogni altro mezzo di locomozione, ferrovie comprese. Il salvacondotto viene concesso dal Comando Supremo; può essere rilasciato dal Comando territoriale di Corpo d'Armata quando sia richiesto per la circolazione nei Comuni costieri dell'Adriatico.

Oltrechè per le esigenze del servizio militare e per quelle delle pubbliche Amministrazioni i salvacondotti non si rilasciano che per gravi ed eccezionali interessi privati; le istanze per ottenerli debbono presentarsi al Comando dei carabinieri del luogo di residenza dell'interessato.

Ministero Interno

Consiglio sup. di Sanita'.

Il Consiglio Superiore di Sanità, riunitosi in sessione straordinaria, sotto la presidenza dell'on. Guido Baccelli, ha dato parere su molti ricorsi concernenti farmacie ed ha deliberato sui ricorsi di varii Comuni contro le decisioni delle Giunte Provinciali Amministrative che aumentavano lo stipendio a medici ed a veterinari condotti.

Il Consiglio stesso ha poi rilevato l'efficacia delle iniezioni di acido fenico nella cura del tetano ed ha fatto voti che questo metodo introdotto dal proprio Presidente prof. Baccelli, sia usato a vantaggio dei nostri soldati che combattono per la grandezza della patria.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

ONORIFICENZE.

Cav. nella Corona d'Italia.

Barunzani Andrea, arch. dell'archivio notarile distrettuale di Ravenna, collocato a riposo.

Papa Giuseppe, cancelliere di sez. di trib. id. id.

Martina Carlo, sost. segr. di proc. gen. di Corte d'app. id. id.

Lechi Giovanni Battista Pietro, sost. segr. di proc. gen. di Corte d'app. id. id.

Tucciso Sabato, canc. di sez. di trib. id.

Locatelli Cesare, canc. di sez. di trib. id. id.

MAGISTRATURA.

Rubino cav. Ambrogio, cons. della Corte d'app. di Firenze nominato cons. della Corte di cassazione di Torino.

Bosio cav. Mario, cons. della Corte d'app. di Lucca, tramutato a Firenze.

Bilecchi cav. Giuseppe, pres. del trib. di Nicosia, nominato consigliere della Corte d'app. di Lucca.

Formentano cav. Alfredo, cons. della Corte d'app. di Catania, destinato in funz. di pres. di sez. del trib. di Bologna.

Morelli cav. Carmine, pres. del trib. di Cassino nominato cons. della Corte d'app. di Napoli.

Ambrosio cav. Aniello, cons. di Corte d'app. in funz. di pres. di sez. del trib. di Napoli tramutato al la Corte d'app. di Napoli cessando dalle anzidette funzioni.

Bellelli cav. Pasquale, pres. del trib. di Termini Imerese, nominato cons. di Corte d'app. destinato in funz. di pres. di sez. presso il trib. di Napoli.

Dobelli cav. Guglielmo, cons. della Corte d'app. di Palermo, tramutato a Roma.

Raho Valentini cav. Vincenzo, cons. di Corte d'app. in funz. di pres. di sez. presso il trib. di Roma, tramutato alla Corte d'app. di Roma, cessando dalle anzidette funzioni.

Petrone cav. Michele Arcangelo, cons. della Corte d'app. di Genova, destinato in funz. di pres. di sez. presso il trib. di Roma.

Tanchis-Sanna cav. Francesco pres. del trib. di Trapani, nominato cons. della Corte d'app. di Genova.

Salvati cav. Eugenio, giud. del trib. di Napoli, nominato cons. di Corte d'app. e destinato in funz. di pres. di sez. del trib. di Santa Maria Capua Vetere.

Bennis Raffaele, giud. in funz. di pret. nel mand. di San Sosti, tramutato al mand. di Cariati.

Conte Alberto giud. in funz. di pret. nel mand. di Celenza Valfortore tramutato al mand. di S. Vito dei Normanni.

Ministero Marina

COMITATO MARINA MERCANTILE.

In questi giorni si è riunito presso il Ministero il Comitato Permanente del Consiglio Sup. della Marina Mercantile, presieduto dall'on. Di Palma, vice-pres. del Consiglio stesso, e composto dai proff. Supino, Majorana, Biancardi, dai comm. Bruno e Piperno, e con intervento del Capitano di porto di Genova comm. Voruggio.

Il Comitato, iniziando i suoi lavori, ha rivolto un saluto augurale al nuovo Ministro della Marina, e al Sottosegretario on. Battaglieri che con tanto studio e tanta cura presiedono alle sorti della marina in questi difficili momenti. Quindi il Comitato, dopo avere deliberato sopra una serie di ricorsi presentati al Consiglio superiore da armatori nazionali contro i compensi fissati dalla Commissione ordinaria per la requisizione delle loro navi, ha preso in esame alcuni schemi di provvedimenti, predisposti dal Ministero della Marina, circa l'imbarco di marittimi su navi mercantili con grado inferiore a quello richiesto dalle disposizioni in vigore, e circa i poteri da conferirsi alle autorità marittime nei riguardi di quelle navi mercantili che non avessero assicurato i propri equipaggi contro i rischi di guerra in navigazione.

Infine il Comitato ha emesso un voto inteso ad ottenere che la recente tassa istituita per le concessioni di permessi di esportazione, non si applichi alle provviste di bordo delle navi mercantili nazionali.

FONDI DI SCORTA.

Con recente disposizione vennero assegnati i seguenti fondi di scorta:

L. 40.000 all'Istituto Idrografico di Genova;

Il fondo di L. 20.000 al R. Arsenale di Ferrara è stato elevato a L. 30.00;

quello di L. 130.000 al Corpo RR. Equipaggi è stato elevato a L. 220.000;

quello di L. 20.000 assegnato al distaccamento del Corpo RR. Equipaggi di Genova è stato soppresso.

Ministero Pubblica Istruzione

NELLE UNIVERSITA'.

I seguenti professori sono stati confermati nei rispettivi incarichi d'insegnamento presso le sottoindicate Università per l'anno scolastico 1915-16.

Bologna. – Novi Ivo, materia medica e farmacologica – Morini Fausto, botanica per i farmacisti e i veterinari – Ghirardini Gherardo, paleontologia umbro etrusco gallica – Salaghi Emanuele, terapia fisica – Ferrari Giulio Cesare, psicologia sperimentale – Padoa Maurizio, chimica fisica – Ciamician Giacomo chimica biologica.

Catania. – Wondercelli-Francavilla Mario, parassitologia – Staderini Rutilio, embriologia – Platania Gaetano, geografia fisica e vulcanologia.

Genova – Grandis Valentino, chimica fisiologica – Gaulini Carlo, embriologia – Carrera Roberto, odontojatria – Zirolia Giuseppe, microbiologia – Berlingeri Francesco, diritto marittimo – Calonghi Ferruccio, esegesi fonti del diritto – Porrini Ranieri, contabilità di Stato – Manara Ulisse, legislazione comparata.

Messina. – Oliva Giuseppe, diritto finanziario e scienza delle finanze – Ambrosini Gaspare, storia del diritto italiano – Pellizzari Achille, letteratura italiana.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

PER L'INDUSTRIA DELLA PESCA.

Ieri si è riunito presso il Ministero il Comitato permanente della pesca con l'intervento del Sottosegr. di Stato Cottafavi.

All'ordine del giorno dei lavori erano iscritte le seguenti relazioni:

1.° – Tempo di divieto della pesca della trota (Domanda della Soc. Lariana di pesca) – relatore Mazzarelli.

2.° – Norma da aggiungere nel regolamento di pesca fluviale e lacuale per la tutela delle piccole carpe e specchi. – rel. Mazzarelli.

3.° – Miglioramento dell'acquicoltura nelle valli di Comacchio. – rel. Cermenati.

4.° – Norme per le indagini e ispezioni sui vivai privati di pesca (art. 14 del nuovo regolamento di pesca fluviale). – notizie rel. Giacobini; criteri di massima rel. Mazzarelli.

5.° – Strumenti da pesca nelle singole provincie – notizie del Giacobini.

6.° – Programmi di opere di piscicoltura (1915–16) – rel. Mazzarelli.

7.° – Indagini e studi di pesca e di acquicoltura. – rel.i Mazzarelli e Cermenati.

8.° – Aiuti per la vigilanza esercitata sulla pesca da parte di Società pescatorie e di enti locali. – rel. Mazzarelli.

9.° – Divieto di pesca in alcune acque dolci per due anni nella provincia di Genova.

10.° – Riforme allo statuto del Sindacato peschereccio tirreno-ionico. – rel.i Mazzarelli e Giacobini.

11. ° – Riforme alla Convenzione italo-elvetica sulla pesca nelle acque promiscue. – rel.i Mazzarelli e Cermenati.

11.° *Indagini sulla rete a strascico.*

(1) A Napoli; (2) in Sicilia. – rel. Belloc.

12.° – Diffusione delle discipline sulla pesca e sulla acquicoltura. – rel. Di Palma.

Informazioni estere

SOCIETA' PER LE IMPORTAZIONI IN SVIZZERA.

(S) **Berna, 11.** — Sotto la Presidenza del Consigliere Federale Hoffman, si è riunita l'assemblea costitutiva della Società Svizzera, per la sorveglianza sulle importazioni.

Sono stati nominati Presidente Amministrativo, il Consigliere nazionale Hirter di Berna e direttore il Consigliere nazionale Grobet di Losanna.

RUMANIA

(S) **Londra, 11** — Un dispaccio da Bucarest in data 9 corr. alla *Morning Post* annunzia che vari membri della Camera si riunirono e discussero sulla situazione. Filipescu e Jonescu hanno dichiarato che se la Rumania mobilitasse l'offensiva contro la Serbia cesserebbe. La riunione ha votato una mozione che domanda la mobilitazione. Questi membri della Camera si riuniranno di nuovo il 12 corrente, per conoscere la risposta del Governo.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 13 ottobre a lire 114 45.

CORSO DEI CAMBI

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertata il giorno 12 ottobre 1915)

Piazze	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	108.86	109.35
Londra	29.74	29.88
New York	6.24	6.37
Buenos Aires	2.62	2.64
Svizzera	119.11	119.57
Cambio dell'oro	114.14	114.78

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 12 ottobre 1915

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice commerciale del 13 ottobre 1915.

Franchi	109.08 ½
Lire sterline	29.80
Franchi svizzeri	119.34
Dollari	6.26 ¾
Pesos carta	2.63
Lire oro	114 45

BORSA DI PARIGI

Rendita franc. 3 % perpetua Fr.	66.80	66.80
Ren. franc. 3% amm. antica »	—	—
Ren. franc. 3 ½ % amm. nuova »	91.35	91.85
Ren. spagnuola esterna 4 % »	86.35	86.00
Rend. italiana 3 ½ % »	—	—
Rend. turca »	—	—
Cambio su Italia fr. 91.— a 93.—	90.50 a 92.50	
Chèques su Londra fr. 27.22. 27.30	27.32.5- 27.42.5	

EDITORE-DIRETTORE Costanzo Chauvet
PLATZI LUIGI gerente responsabile

Tra ceppi e catene

Dall' inglese di F. B.

Versione italiana di ELENA VECCHI

— Adesso, disse tra sè il professore, — se Banks (era questo il nome della guardia che agiva da intermediario) se Banks è l'uomo che m'intendo io verrà qui per una grossa mancia e vi sarà una piccola speranza per il Dottor Dick. Se invece Banks non è l'uomo che ci vuole, non mi si accosterà mai più, e il dottore è fritto!

Poi disse all'oste che tenuto conto del maltempo e che egli non poteva prendere il treno delle sette e mezza, mangerebbe un boccone lì alla trattoria e vi rimarrebbe per la notte.

Alle dieci l'osteria si chiuse.

Banks non si era fatto vivo.

Il professore concluse dunque che anzichè l'uomo che s'intendeva lui, fosse tutt'altro; che doveva aver deciferato i biglietti recapitati al dottor Dick, e paventando le conseguenze di recar nuove comunicazioni al detenuto, avesse chiuso la partita vendendo a dei compagni il segreto del nascondiglio dell'evaso galeotto; e a vero dire il professore non era niente affatto stupito dell'epilogo toccato alla faccenda.

Dormì saporitamente sin poco prima delle sei quando una conversazione nel sottostante bar ve lo fè frettolosamente discendere.

Una dozzina di operai delle cave stavano bevendo e maledicendo alla loro cattiva sorte, avendo passato tutta la notte in vane ricerche, e veduto, da ultimo, il detenuto ricondotto in carcere tra due individui che erano stati d'accordo con quel maledetto secondino Banks.

Il professore prese la corsa successiva per Rodwell. Sul ponte s'imbattè nel capitano Tom, la cui fisonomia si scompose e cui il cuore diè un tonfo nel petto vedendo il professore — solo.

— Lo hanno preso, disse questi, poi, avviandosi lentamente verso Glanfield fece a Tom tutto il racconto della tentata evasione, e le proprie conclusioni circa il tradimento della guardia carceraria.

— E' tutta colpa mia, disse, concludendo. — Avrei dovuto supporlo. Mi sta a dovere, per aver ceduto alla stolida tentazione di far le cose con parsimonia. Credevo che con una diecina di sterline potessimo contare su quell'individuo, ed ecco come ci ha venduti. Basta; sarà una lezione per l'avvenire: non fate mai le cose a buon mercato.

Il professore fè alcuni passi lentamente e senza far verbo, contentandosi di schioccare due o tre volte la lingua contro il palato; poi arrestandosi di botto, si piantò di fronte al capitano Tom e battendogli sul braccio ad imprimergli bene nella mente le parole che stava per pronunciare, disse:

— Anderemo sino in fondo a questa faccenda. Stanno per avvenire dei cambiamenti nell'amministrazione costaggiù e se non lo sapete vi dirò che il capo che c'è oggi si chiama un direttore provvisorio. Se mi fossi rifiutato da lui, avremmo trovato la cosa più facile — e forse più economica.

Intanto una cosa c'è di buono, che concesso il suo lato debole.

Quale sarebbe?

— Quella debolezza che ha indotto uomini migliori di lui in situazioni oltremodo gravi.......

Ma avremo d'uopo di parecchio denaro.........

— Se ve ne occorre più di quel che ne avete, ricorrerete a me, disse Tom pianamente.

Il professore lo guardò con un curioso ammiccare d'occhi che Tom non riuscì a spiegarsi, poi schioccata ripetute volte la lingua contro il palato terminò col dire che riteneva avrebbero danaro bastevole senza far capo a lui.

— Soltanto mi dovrò assentare per qualche giorno per procurarmelo, concluse.

— E adesso, soggiunse poi cambiando soggetto, andiamo.

Mi aspetta una buona strapazzata da Lady Molly, ma me la merito.

— Povera donnina! fè il capitano Tom.

— Povero me! disse il professore con fare pieno di voluta mestizia.

Ma non gli toccò nessuna strapazzata.

Allorchè Lady Molly ebbe udito tutto il suo racconto, e si fu asciugata gli occhi gonfi di lacrime, gli stese la mano dicendo:

— E' meglio aver tentato e non essere riusciti che non aver tentato affatto.

La frase cadde in fondo al cuore di Tom come un rimprovero, Iddio sa quanto immeritato.

CAPITOLO XV.

Un nuovo indirizzo.

L'immitata fede di una donna nel marito che ama, e il concetto esaltato che essa si forma delle sue risorse, nel caso di Lady Mollly pareva estendersi al fratello del marito stesso. Lo difendeva contro sè stesso — si rifiutava di ammettere che egli fosse in alcun modo responsabile di quell'insuccesso.

— Che cosa avreste potuto far di più? chiese.

— Avrei potuto tener sotto il pollice quel rapace secondino, invece di cadere nel tranello che egli mi ha teso, rispose amaramente il professore — E invece di compromettermi, avrei potuto render lui responsabile del crimine — giacchè è un crimine, lo sapete, aiutare la fuga di un galeotto.

— Lo so che lo è — lo abbiamo letto nella tabella di fianco al muraglione del Penitenziario. E adesso capisco perchè non ci avete detto quel che stavate tramando.

Il professore fè schioccar la lingua interrogativamente, guardando la donna con la coda dell'occhietto grigio lievemente perplesso — un tantino cieco ai propri meriti — ed essa soggiunse:

— Per non esporci ad alcuna responsabilità, nel caso tutto non andasse a seconda.

— Bastava che mettessi me stesso in un brutto pasticcio senza che avessi a trascinarvi altri. Mi sarebbe stato a dovere se mi fossi buscato sei mesi di gattabuia... Pezzo di idiota! Figurati che ho sepolto sotto terra nei terreni di Rufus Castle un vestiario e dei denari, ed ho informato di ciò Dick istruendolo sul modo di impadronirsene, affidando il biglietto a quella guardia......

— Ma il biglietto era in cifre, s'intende.

— Sì, e quali cifre! Chiunque vi si fosse dedicato attentamente ne avrebbe scoperta la chiave in un paio d'ore, e quest'uomo ha avuto a sua disposizione parecchie settimane.

— Eppure il cifrario era benissimo trovato. pensate soltanto alla gioia che ha procurato al nostro caro Dick..........

— E l'infelicità che gli costa oggi. Non gli sarà permesso di vedere nessuno sin quando non avrà scontato il termine del suo castigo, e questo durerà sicuramente sei mesi.

— Oh, valeva bene la pena di correre il rischio, protestò la donna con calore. — Anche ammettendo che.........

— Il castigo colpiva lei oltre colpire il marito e lo sentiva superiore alle sue forze.

Ora non potrebbero più scambiarsi lettere e corrispondere in alcun modo; quella sorgente di consolazione era chiusa, e con essa veniva a cessare il sollievo di poter dar libero sfogo all'amore accumulato nei loro poveri cuori. La gioia dell'incontro così intensamente pregustata col pensiero non potrebbe più essere. Nuove sofferenze stavano per aggiungersi allo strazio di lei, e nessuna parola di conforto potrebbe raggiungerla.

La povera moglie uscì dalla stanza con riuscendo a trattenere lo scoppio di lacrime sgorganti dalla ferita riaperta. Ma seppe rapidamente signoreggiarsi, riflettendo che questo diletto fratello abbisognava al pari di lei di consolazione e di conforto.

Si asciugò gli occhi, ed affrettandosi in cucina riempì un vassoio di tutte le ghiottonerie preparate con le sue mani per Dick — i cibi da lui prediletti per l'addietro.

Il disappunto non aveva tolto l'appetito al professore che in ogni tempo ne vantava uno di primissimo ordine. Senza indugiarsi in una scelta egli attaccò il primo piatto e portata di mano rivolgendo quindi la sua attenzione a quelli successivi.

Lady Molly fu pronta a fornirgli una scusante.

— Mi figuro, Enrico disse, che dal lunch di ieri non abbiate più avuto tempo per mangiare.

— Infatti non ho più toccato cibo, rispose il professore colla bocca piena.

Continua

DIARIO

DELLA GUERRA EUROPEA

22 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria Belgio Olanda, Francia e Svizzera.
» » Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
2 » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» » Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia all'Austria.
13 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
23 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglie di Charleroi e Monscou vittoria dei tedeschi.
25 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
21 » Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
» » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
8 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
13 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
25 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia
31 » Gli incrociatori inglesi *Hawck* e *Hermes* affondati.
3 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Cesme.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
6 Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
8 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
» » Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
» » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria
7 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » I serbi riprendono Belgrado.
21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero.
31 » L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra. Scontro nel Mare nel Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Bluecher* è affondato.
1-16 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei Laghi Masuriani.
25 » La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco « U 8 » è affondato da una torpediniera inglese.
15 » Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
26 aprile Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 » L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 » Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. — *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» » La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e nel Friuli.
27 » *Raid* dell'areonave italiana *M* 2 su Sebenico — Occupazione di Grado.
30 » Un'areonave italiana bombarda l'arsenale di Pola — Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. — I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'areonave bombarda per la seconda volta Pola.
8 » Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno esteso le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-30 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso con aspro combattimento, catturando in totale oltre 12 mila prigionieri e ingente materiale da guerra. Occupazione italiana di Pelagosa.
31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.
11-13 » I sottomarini austriaci *U* 12 e *U*. 3 sono affondati.
17-18 » Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgevsk.
21 » Dichiarazione di guerra dell'Italia alla Turchia.
24-27 Gli austro-tedeschi occupano Ossoviecz Brest-Litowsk e Olita.
2-18 settembre — I tedeschi occupano Grodno e Wilna.
23 » Mobilitazione generale bulgara.
24 » Idem della Grecia.
5 ottobre Sbarco anglo-francese a Salonicco.
6 » Scade l'*ultimatum* della Russia alla Bulgaria; i Ministri della Quadruplice Intesa chiedono i passaporti a Sofia.
» » Inizio delle operazioni austro-tedesche contro la Serbia.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente

ALL'AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » ROMA

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.30	7.30	8.35	10.40	16.35 19.56	18.— 23.10
Pisa-Torino	7.55	8.30		12.35	16.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	8.—		13.30	14.55	16.35b	22.30	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	16.5	18.35a	21.5	23.40
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				12.10			
Castellammare A.	5.5 d)	8.5	13.—	16.30c	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.6		feriale		
Frascati	8.10	12.10		16.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.45	13.15				
Velletri				20.26	feriale	21.35	festiv.
Fiumicino	5.44		7.35	12.35	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	18.36			

a) a Chiusi — d) da Trastevere — c) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.35	20.35	12.— 22.15	14.35 22.50	17.30
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.35		15.40	19.30	21.35 23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.30	19.50	23.—
Milano-Firenze	6.40	9.33	13.15	16.50	18.5	21.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			8.20c	9.30	18.—	20.15	23.45
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.—	11.30			feriale		
Frascati	7.35	8.50	14.55		20.55	22.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		16.10		20.45	
Velletri	8.5						
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.35	21.33d		
Subiaco-Mandela	8.30		9.30	15.—	20.25		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati

ROMA (Termini) parte 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 - 20.30 f.

Frascati-Roma.

FRASCATI parte 6.15 - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 - 20.30.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

ROMA (Termini) parte 6.40 - 7.55 - 9.25 - 10.55 12.25 - 13.55 15.25 - 16.55 18.25 - 19.10 - 19.55. 20.55

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano-Roma.

VELLETRI parte 7.10 - 7.25 - 8.55 - 10.25 - 11.55 - 13.25 - 14.55 - 16.25 - 17.55 - 19.25 - 20.10.

Roma-Grottaferrata-Marino.

ROMA (Termini) parte 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 17.58 fer. - 19.8.

Marino-Grottaferrata-Roma.

MARINO parte 5.55 - 7.10 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Roma-Albano-C. Gandolfo-Marino.

ROMA (Termini) parte 8.35 — 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 - 19.23 bis - 20.20 fest.

Marino-C. Gandolfo-Albano-Roma.

MARINO parte 7.2 - 8.29 - 9.59 - 11.29 - 12.59 - 14.29 - 15.59 - 17.29 - 18.59.

Roma-(P. Venezia)-Rocca di Papa.

ROMA (P. Venezia) parte 8.12 - 11.58 - 15.4 - 18.13 18.45.

Rocca di Papa-Roma (P. Venezia).

ROCCA DI PAPA parte 6.38 - 7.35 - 9.14 - 15.35 18.59 - 19.49.

Per recarsi da Roma a Rocca di Papa e viceversa oltre che con il Roma (Piazza Venezia) Rocca di Papa si può partire con le corse Roma (Termini) Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino o viceversa trasbordando a Valle Violata.

Frascati-Genzano-Velletri.

FRASCATI parte 5.3 (a) - 6.19 (a) - 6.47 (a) - 7.19 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.10 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 (b) - 20-49 (b) feriale 21.19 (b) festivo.
(a) da Marino - (b) fino a Marino.

Velletri-Genzano-Frascati.

VELLETRI parte 6.19 (c) 7.9 (d) 8.10 - 9.40 - 11.10 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.10 (e)
(c) da Marino - (d) da Genzano - (e) limitata a Marino.

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo					
Roma	5.10	6 —	9.30	12 —	16.15	18.
Bagni	6.13	6.54	10.17	13 —	16.4	19.31
V. Adriana	— —	7.12	10.35	13.30	16.22	19.50
Tivoli	— —	7.28	10.51	13.37	16.40	20.5
						Festivo
Tivoli	5.47	7.30	11.40	17 —	18. 5	20.20
V. Adriana	6. 6	8. 3	11.53	17.15	18.20	20.35
Bagni	6.22	8.18	12. 7	17.29	18.38	20.40
Roma	7.28	9. 6	12. 3	18.22	19.45	21.42
						Festivo

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma — 6.5 — 9. — — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 15.40 — 19.40.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60.000.000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO
SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da **GENOVA** il Martedì e da **NAPOLI** il Mercoledì e da **NEW-YORK** il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS-AYRES** ogni **Sabato**
"RECORD" fra l'**EUROPA** ed il **PLATA** — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da **GENOVA** al Venerdì da **NAPOLI** al Sabato da **SANTOS** al Martedì, da **RIO JANEIRO** al Mercoledì, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia « LA VELOCE »
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma 5.55 — 8.50 — 13.15 — 15 fest. 17.25 — 19.15 fer. — 21.35 fest.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano 6.41 — 7.49 — 13.44 — 15.29 20.29 — 22.34 fest.

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma 5.50 fest - 6.30 - 7.50 fest - 9.15 — 12.15 (via Albano) — 18.16.

Nettuno - Anzio - Roma.

Partenze da Nettuno 6.21 — 12.25 (via Albano) — 19-20.26 fest (da Anzio) — 21.15 — 22.10 fest.

Roma - Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma 6.49 — 9.55 — 15 — 18.15.

Viterbo - Trastevere - Roma.

Arrivi a Roma 8.41 — 13.22 — 19.21 — 22.3.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi fiducia, importanti sezioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma;

NOBILE COLLEGIO GHISLIERI — Fondato nel 1656 — Elementari private — Ginnasio liceo regio nel Terenzio Mamiani — retta mite — trattamento distinto — posizione aperta sul Lungotevere — Via Giulia 38. 1340

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1339

VENDESI villino in Sabina; sedici vani, viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene; automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma. 1337

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 60 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino e prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28. int. 8.

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Pacini Via Quattro Fontane n°. 172. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1338

D' AFFITTARSI

VIA CIMARRA, 37 p. p. — Affittansi due camere mobiliate, anche separatamente. Rivolgersi fino alle due pomeridiane. 1336

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione - via Coppelle 28 int. 8 1340

INSUPERABILE

PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici, non possono meglio curarsi e guarire che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Dott. cav. G. COTTINI

preparata dall' Officina Farmaceutica Gotti di S. Stefano Belbo - Deposito presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale della medicina moderna

Rappresentante in Roma - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni; Via Amalfi 18 - Dott. Giuseppe Sasso; Piazza Quiriti 2 - Per l'Umbria - D. Luigi Andreoli; Perugia - Per la Liguria - Farmacia Municipale Ghersi; Corso Buenos-Ayres Farmaceutica Galloi Piazza S. Lorenzo - Genova

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI - Novara Stabilimento FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma ing. CARLO MOLESCHOTT, Via Volturno 58

GRANDI VANTAGGI INDISCUTIBILI DI ECONOMIA E FUNZIONAMENTO SU QUALSIASI ALTRO SISTEMA

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero